

**Bilancio di
Sostenibilità**

2024



Indice

| | |
|---|-----------|
| Highlights | 4 |
| Lettera agli stakeholder | 6 |
| Nota metodologica | 8 |
| 1 Fondazione Camplus: chi siamo e le origini del nostro impegno | 10 |
| 1.1 La storia: radici cooperative e visione condivisa | 12 |
| 1.2 L'identità della Fondazione | 16 |
| 1.3 Progetti, servizi e soluzioni per la mobilità e il benessere abitativo | 20 |
| 2 Dialogo, Ascolto e Strategia: verso una Sostenibilità Condivisa | 24 |
| 2.1 Stakeholder Engagement | 26 |
| 2.2 Analisi di Materialità | 29 |
| 2.3 Il Piano Strategico di Sostenibilità | 34 |
| 3 Struttura di Governance e modello di gestione | 42 |
| 3.1 Struttura, competenze e responsabilità | 44 |
| 3.2 Etica, integrità e trasparenza nel modello di gestione | 50 |
| 3.3 Performance economica e sostenibilità finanziaria | 54 |
| 3.4 La catena del valore di Fondazione Camplus: la creazione di valore sostenibile | 58 |
| 3.5 Tutela dei dati e sicurezza informatica | 62 |
| 4 I Dipendenti: le persone al centro | 64 |
| 4.1 Il nostro team: competenza e passione in azione | 66 |
| 4.2 Diversità, inclusione: pari opportunità per tutti | 72 |
| 4.3 La formazione: competenze in evoluzione | 74 |
| 4.4 Salute e sicurezza sul lavoro: un impegno sistemico per la tutela delle persone | 76 |
| 4.5 Relazioni con la comunità locale: generare impatto, costruire legami | 79 |
| 5 Ambiente e responsabilità: verso un modello di sviluppo sostenibile | 82 |
| 5.1 Gestione dell'energia e delle emissioni: verso un modello integrato di efficienza e responsabilità ambientale | 84 |
| 5.2 Gestione responsabile della risorsa idrica | 94 |
| GRI Content Index | 96 |

Highlights

33

Residenze gestite

45%

Studenti con una
retta agevolata

13

Città italiane
servite

120

Persone coinvolte
nell'analisi di materialità

12

Temi materiali

20

Iniziative di sostenibilità
nel Piano Strategico



Governance

23.159€

Investimenti nella
comunità

68%

Fornitori valutati
secondo criteri
ambientali

6

Membri
del Team ESG

Social

76

Dipendenti
nel 2024

+4

Crescita
dell'organico
vs 2023

-51,4%

Decremento nel
tasso di infortuni
vs 2023

Environmental

-10,8%

Riduzione
dell'intensità
energetica vs 2023

-21,2%

Riduzione
dell'intensità
emissiva vs 2023

4,5 MW

Potenza del
nuovo impianto
fotovoltaico



Lettera agli stakeholder

Cari Stakeholders,

È con grande piacere che vi presentiamo il primo Bilancio di Sostenibilità di Fondazione Camplus per l'anno 2024.

Un anno che ha visto crescere il nostro impegno verso un modello di ospitalità ibrida sempre più integrato nel tessuto sociale e territoriale delle città in cui operiamo, in grado di rispondere non solo alle esigenze degli studenti, ma anche dei lavoratori, dei professionisti e dei viaggiatori.

Fondazione Camplus ha sempre creduto nel valore di un'accoglienza che va oltre la semplice residenzialità. Oggi, il nostro modello di ospitalità si è evoluto in un ambiente dinamico e multifunzionale, che risponde a diverse esigenze e stimola il dialogo tra mondi diversi: quello accademico e quello lavorativo. Questo approccio ci permette di creare spazi di condivisione e crescita, in cui studenti, professionisti e viaggiatori non solo vivono, ma interagiscono, collaborano e arricchiscono reciprocamente le proprie esperienze.

Nel 2024, abbiamo continuato a sviluppare e consolidare questa rete di ospitalità, che si inserisce nel contesto urbano e territoriale. Le nostre residenze non sono solo spazi dove dormire, ma veri e propri hub di innovazione, dove si crea una comunità che favorisce lo scambio culturale, professionale e sociale. Lavoratori e viaggiatori possono trovare in Camplus un punto di riferimento dove sentirsi a casa, mentre gli studenti hanno l'opportunità di arricchire la loro formazione all'interno di un contesto che stimola la creatività e il confronto.

L'impegno che mettiamo nell'offrire un servizio di qualità si estende anche alla cura e al rispetto dei territori in cui siamo presenti. Siamo fortemente convinti che la residenzialità, quando è concepita in modo inclusivo e integrato, possa essere un fattore di sviluppo per le città e le comunità locali. Le nostre strutture sono pensate per rispondere alle necessità di chi viaggia, di chi lavora e di chi studia, ma anche per essere risorse per il territorio, contribuendo a un'economia più sostenibile e a un miglioramento della qualità della vita urbana.

In quest'ottica, il nostro impegno verso la sostenibilità va oltre la gestione delle nostre strutture. Le politiche ambientali, la promozione di un'economia circolare e l'attenzione alla responsabilità sociale sono parte integrante della nostra visione, così come la valorizzazione del patrimonio culturale e sociale delle comunità locali. Le residenze Camplus sono luoghi di incontro tra persone e culture diverse, e il nostro obiettivo è sempre quello di creare un impatto positivo, sia per gli ospiti che per le città che ci ospitano.

Il Bilancio di Sostenibilità che vi presentiamo oggi è un documento che racconta i passi compiuti e le sfide future, ma è soprattutto un invito a continuare a lavorare insieme per costruire un modello di ospitalità che risponda alle esigenze di una società sempre più interconnessa e globale. La nostra Fondazione si propone di essere una risorsa per chi cerca un luogo dove vivere, lavorare o viaggiare in modo sostenibile e in armonia con il territorio, e il nostro impegno è quello di continuare a sviluppare e innovare questo modello.

Ringraziamo tutti i nostri partner, le istituzioni, i collaboratori e le comunità locali per il supporto continuo.

Carlo Saggio

Presidente del CdA

FONDAZIONE
CAMPLUS





Nota metodologica

Il presente documento rappresenta la prima edizione del Bilancio di Sostenibilità di Fondazione Camplus (di seguito anche “la Fondazione” o “l’Organizzazione”) e viene con l’obiettivo di comunicare in modo chiaro, trasparente e accessibile le performance ambientali, sociali ed economiche della Fondazione.

I dati e le informazioni riportati fanno riferimento all’esercizio finanziario chiuso al 31 dicembre 2024 e sono stati validati attraverso un processo di identificazione e selezione dei temi più rilevanti per la Fondazione e i suoi portatori di interesse secondo lo **standard GRI 3**.

Il Bilancio è redatto a valle del Bilancio Civilistico e riguarda esclusivamente **Fondazione Camplus**, con sede in **Via Fossolo, 23 – 40139 Bologna (BO)**.

Il documento mira a fornire una rappresentazione completa e trasparente delle performance **ESG** (ambientali, sociali, e di governance) e degli obiettivi futuri in ambito ambientale, sociale e di governance.

Il Bilancio di Sostenibilità è redatto in conformità allo **Standard GRI (Global Reporting Initiative)**, secondo l’aggiornamento in vigore dal 1° gennaio 2023, adottando la logica *with reference to*. Il documento include inoltre richiami al **framework internazionale dell’Agenda 2030 delle Nazioni Unite** e ai 17 **Sustainable Development Goals (SDGs)** in essa contenuti.

Laddove possibile, i dati quantitativi sono presentati in comparazione con quelli dell’anno precedente (esercizio 2023), al fine di offrire una lettura evolutiva e facilitare il monitoraggio continuo delle performance. Eventuali rettifiche o aggiornamenti rispetto a dati storici già pubblicati sono segnalati nelle sezioni di riferimento.

La redazione del documento è stata realizzata con il supporto di **Circularity S.r.l. – Società Benefit**, società di consulenza esterna specializzata nella promozione della cultura ESG nei contesti organizzativi.

I contenuti del Bilancio **non sono stati oggetto di assurance esterna**.

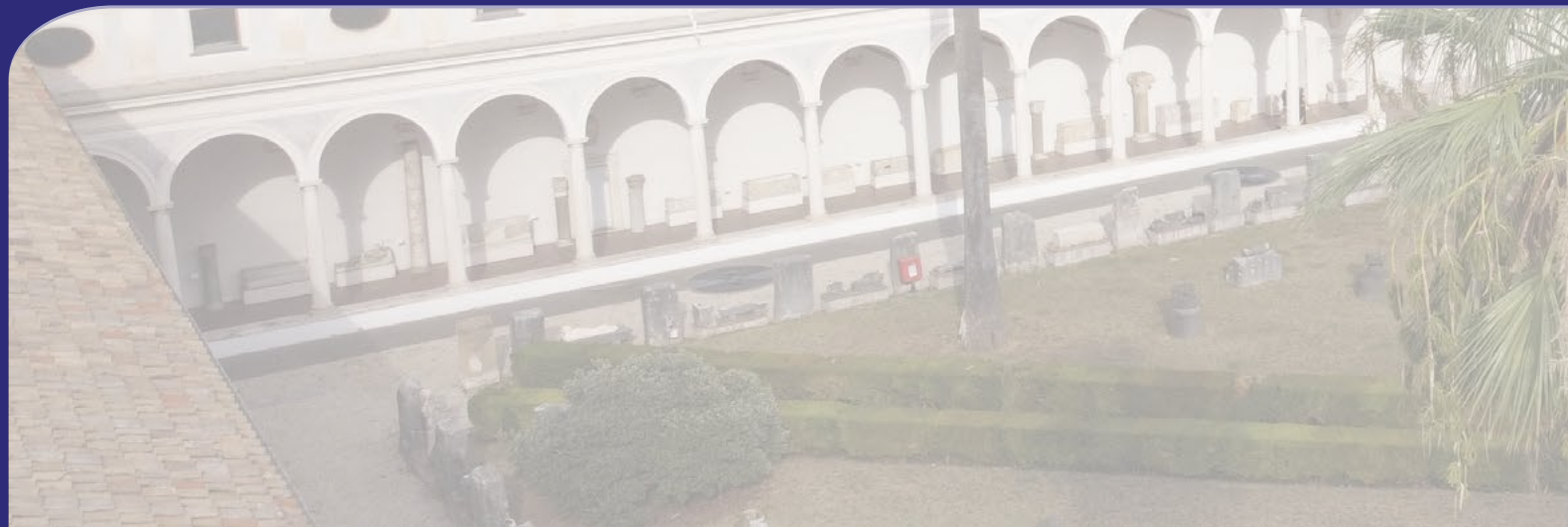
I membri del top management e i responsabili di funzione sono stati attivamente coinvolti nella valutazione e verifica dei contenuti, e il documento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data **05/12/2025**.

Per maggiori informazioni sulla redazione del bilancio è possibile scrivere all’indirizzo e-mail **esg@fondazionecamplus.it**. Il documento è consultabile anche sul sito web della Fondazione, dove è disponibile per il download in formato digitale.

A valle del Bilancio è riportato il **GRI Content Index**, una tabella di raccordo degli indicatori GRI citati all’interno del documento.

Capitolo 1

Fondazione Camplus: chi siamo e le origini del nostro impegno



33 13 45%

Residenze
gestiteCittà italiane
serviteStudenti con una
retta agevolata

1.1 La storia: radici cooperative e visione condivisa

Dal percorso di integrazione tra Cooperativa Nuovo Mondo e Fondazione CEUR alla costituzione di Fondazione Camplus: una sintesi trentennale di visione sociale, territoriale e formativa.

La realtà di Fondazione Camplus prende origine dal Brand Camplus, nato ufficialmente nel 2007 come iniziativa di ospitalità consapevole e relazionale, concepita per intercettare le esigenze abitative degli studenti fuori sede.

Nel tempo, questa visione si è ampliata, riconoscendo che la domanda di alloggio riflette un bisogno più profondo: quello di sentirsi accolti, supportati e pienamente a proprio agio, anche lontano dal contesto familiare.

Oggi Camplus si afferma come il principale operatore italiano nel settore dello student housing, con oltre 11.500 posti letto dislocati in 13 città italiane e 5 spagnole. L'offerta, articolata tra Collegi di Merito, residenze e appartamenti, si rivolge a studenti, giovani professionisti e viaggiatori, proponendo formule abitative inclusive, adattabili alle diverse esigenze di permanenza e orientate alla personalizzazione dell'esperienza.

Le strutture Camplus non sono semplici spazi abitativi, ma ecosistemi pensati per stimolare la crescita personale e favorire la costruzione di legami autentici. Ambienti curati, sicuri e differenti per caratteristiche e vocazione si integrano con una proposta educativa e relazionale sostenuta da un team competente e presente, volto a valorizzare la dimensione umana della vita in comune e ad accompagnare ogni individuo in un percorso di sviluppo integrato.

2021 —

Fondazione Camplus

Nel gennaio 2021 viene istituita la **Fondazione Camplus**, frutto dell'integrazione tra l'esperienza della Nuovo Mondo Cooperative e della Fondazione CEUR: nasce con l'obiettivo di incentivare inclusione, mobilità studentesca e servizi abitativi di qualità.

2022 —

L'espansione

Cessione del ramo d'azienda da parte di Fondazione CEUR delle attività residenziali e abitative a servizio degli studenti universitari fuori sede nelle città di Torino, Roma, Pavia, Firenze, Milano, Cesena, Ferrara, Parma, Verona e Bologna

2023 —

10.000 posti letto in 17 città italiane e 5 spagnole

Avvio delle attività operative della Fondazione Camplus che raggiunge una dimensione nazionale, diventando uno dei principali operatori di student-housing in Italia.

2025 —

Il primo Bilancio di Sostenibilità

Fondazione Camplus pubblica il suo **primo bilancio di sostenibilità (sulle performance del 2024)**, che integra gli obiettivi del **piano strategico di sostenibilità** e rende trasparente l'impegno verso lo sviluppo sostenibile, l'accessibilità e l'innovazione responsabile.

“Camplus nasce come progetto educativo e abitativo che mette al centro la persona, e oggi più che mai, sentiamo la responsabilità di contribuire attivamente a uno sviluppo che rispetti i limiti del pianeta e promuova il benessere delle comunità.”

Maurizio Carvelli, CEO & Founder Camplus





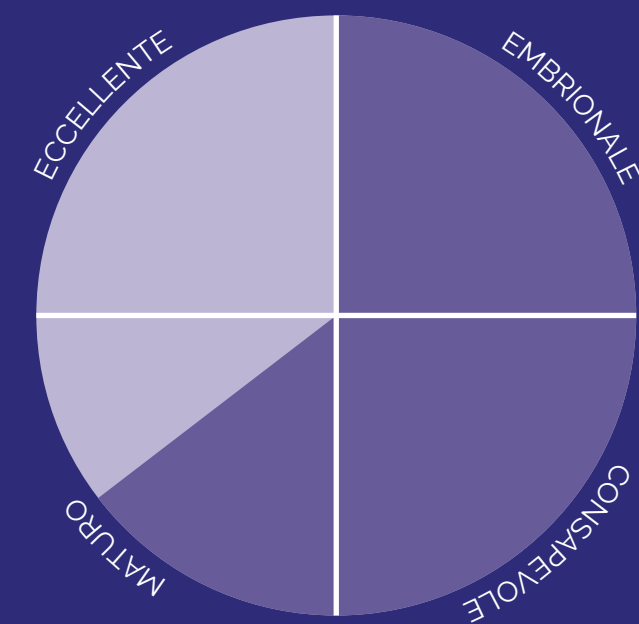
Sustainability Assessment: Trasparenza e Allineamento agli SDGs

Nel percorso intrapreso verso un modello di sviluppo sempre più responsabile e trasparente, Fondazione Camplus ha affiancato alla redazione del proprio primo **Bilancio di Sostenibilità** e alla definizione degli impegni ESG all'interno del **Piano Strategico**, una scelta di ulteriore rilevanza: la misurazione strutturata delle proprie performance ambientali, sociali e di governance tramite il **Sustainability Assessment**.

Il Sustainability Assessment, sviluppato da **Circularity S.r.l. – Società Benefit**, è uno strumento professionale che consente di **valutare in maniera sistemica il livello di maturità e l'efficacia delle politiche ESG dell'organizzazione**, nonché di rilevare il grado di allineamento rispetto ai **17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile** definiti dalle Nazioni Unite. L'assessment si è basato su un **questionario strutturato, articolato in tre sezioni tematiche** (ambientale, sociale e di governance), fino a un massimo di 50 domande, attraverso cui sono stati raccolti dati, prassi, indicatori e politiche in essere.

Al termine del processo, la Fondazione ha ricevuto uno **score ESG complessivo**, accompagnato da una **reportistica dettagliata** che evidenzia i punti di forza, le aree di miglioramento e le possibili azioni evolutive. L'esito dell'assessment costituisce oggi una **baseline di riferimento** utile per orientare in modo consapevole le future strategie e per definire obiettivi misurabili nel tempo.

A garanzia della robustezza metodologica, il modello utilizzato da Circularity è stato **validato da RINA**, ente terzo indipendente accreditato a livello internazionale. La validazione ha riguardato la **logica operativa dello strumento e la coerenza tra le evidenze dichiarate e quelle effettivamente riscontrabili**, rafforzando ulteriormente la credibilità dell'approccio adottato da Fondazione Camplus in materia di sostenibilità.



62/100

Identità

1.2 L'identità della Fondazione

Impegno per l'inclusione abitativa, l'accesso alla formazione e il sostegno a comunità in transizione, in Italia e all'estero.

Fondazione Camplus si configura come un punto di riferimento nel contesto **dell'accoglienza e del supporto sociale**, attraverso l'erogazione di servizi finalizzati a migliorare la qualità della vita e a favorire percorsi di integrazione per coloro che vivono lontano dal proprio contesto d'origine, con particolare attenzione alla **comunità studentesca**.

Istituita nel gennaio 2021, Fondazione Camplus nasce dall'integrazione delle competenze e delle esperienze maturate dalla Cooperativa Nuovo Mondo e dalla Fondazione CEUR. Tale percorso ha consentito di consolidare e valorizzare un patrimonio di oltre **trent'anni di attività**, proseguendo nell'impegno volto a sviluppare soluzioni residenziali, iniziative educative e programmi di accompagnamento centrati sulla persona, in un'ottica di responsabilità sociale diffusa e di promozione della crescita collettiva.

L'impostazione adottata da Camplus si caratterizza per una visione **relazionale, orientata alla qualità dell'esperienza dell'ospite, alla sua accoglienza**, piuttosto che a un ritorno immediato. Ogni soggiorno, anche se di breve durata, viene considerato un'opportunità per offrire attenzione autentica e accoglienza consapevole, al di là della semplice prestazione di un servizio.

Il cosiddetto **"fattore Camplus"** si esprime proprio in questa prospettiva: valorizzare la presenza di ogni ospite, creando le condizioni affinché il soggiorno si configuri come un'esperienza significativa e arricchente. L'obiettivo è favorire incontri capaci di generare valore aggiunto, contribuendo a rendere ogni viaggio e ogni percorso personale più profondo e connesso.

Il mondo Camplus

Il brand **Camplus** rappresenta un ecosistema unico nel panorama nazionale dell'ospitalità per studenti e giovani professionisti, caratterizzato da un modello gestionale integrato e da una forte attenzione alla qualità degli spazi e dei servizi. Il marchio

è amministrato congiuntamente da **Fondazione CEUR** con utilizzo dello stesso da parte di **Fondazione Camplus**, due realtà complementari che, pur condividendo la stessa identità di brand, operano con specificità e aree di competenza distinte.

Fondazione CEUR

Fondazione CEUR concentra le proprie attività principalmente nella gestione dei **Collegi di Merito** e delle **residenze universitarie**, proponendo un'offerta abitativa che si distingue per l'elevato livello di servizi formativi e culturali. Nei Collegi di Merito, in particolare, la residenzialità è strettamente integrata con un programma formativo personalizzato, volto a valorizzare le potenzialità di ogni studente attraverso attività di tutoring, mentoring, incontri con il mondo professionale e iniziative di sviluppo personale e accademico.



Fondazione Camplus

Fondazione Camplus, invece, opera prevalentemente nel settore delle **residenze universitarie** e degli **appartamenti**, ponendo l'accento sull'accoglienza abitativa e sui servizi di gestione, senza il medesimo focus formativo tipico dei Collegi di Merito. La sua offerta si rivolge a studenti, lavoratori fuori sede e giovani professionisti, garantendo soluzioni abitative moderne, funzionali e strategicamente collocate nelle principali città italiane, con l'obiettivo di coniugare comfort, flessibilità e sostenibilità gestionale.



Insieme, le due Fondazioni contribuiscono a consolidare il posizionamento del brand Camplus come **punto di riferimento nazionale nel settore abitativo per le nuove generazioni**, con modelli di gestione diversificati ma accomunati da elevati standard qualitativi, attenzione alla persona e responsabilità sociale.

La Missione: ciò che vogliamo

Fondazione Camplus orienta la propria azione alla **promozione dell'integrazione sociale**, favorendo esperienze di **incontro, accoglienza e mobilità** che riconoscono e valorizzano la persona lungo il proprio percorso di **crescita e progressiva autonomia**. L'attività della Fondazione si concentra sulla creazione di **opportunità concrete** per garantire **soluzioni abitative dignitose** a coloro che vivono lontano dal proprio contesto di origine, siano essi **studenti, lavoratori** o persone che si trovano in condizioni economiche svantaggiate.

L'approccio adottato si caratterizza per una visione che supera i confini della semplice offerta residenziale, ponendo particolare attenzione alla costruzione di **ambienti sicuri, inclusivi** e in grado di rispondere in modo articolato ai **bisogni eterogenei** delle persone coinvolte.



Dove siamo

Fondazione Camplus opera sia in **Italia** sia all'**estero**, con l'obiettivo di favorire l'incontro tra le persone, sostenere la mobilità e offrire le migliori condizioni abitative durante i periodi di permanenza fuori dal proprio contesto di origine. L'attività della Fondazione si rivolge a chiunque necessiti di un alloggio, richieda forme di assistenza o si trovi in situazioni di particolare difficoltà.



Pavia: Camplus Cravino

Cesena: Appartamenti

Venezia: Camplus Santa Marta

Verona: Camplus Verona Filippini

L'Aquila: Camplus L'Aquila XX Settembre

Padova: Camplus Scrovegni, Camplus Aspetti

Bologna: Appartamenti, Camplus San Vitale, Camplus Malpighi, Camplus Nosadella, Camplus Puntoni, Camplus San Vitale 1, Camplus Mazzini

Ferrara: Appartamenti, Camplus Castello, Camplus Darsena, Camplus Santo Stefano, Camplus Oroboli

Milano: Appartamenti, Camplus Bovisa, Camplus Gorla, Camplus Sesto San Giovanni

Modena: Camplus Sant'Eufemia

Parma: Appartamenti, Camplus Cocconi, Camplus Langhirano, Camplus Tanara, Camplus Goldoni, Camplus Oroboli

Roma: Camplus Hotel Roma Centro, Camplus Toscani, Camplus Prati

Torino: Appartamenti, Residenza Universitaria Codegone, Residenza Universitaria Mollino, Camplus Moi, Camplus Aldo Moro, Camplus Regio Parco, Camplus Corte d'Appello, Camplus Aosta, Camplus Bligny

1.3 Progetti, servizi e soluzioni per la mobilità e il benessere abitativo

Le iniziative a supporto di studenti, lavoratori e persone in condizione di vulnerabilità, per favorire inclusione e benessere abitativo.

L'impegno della Fondazione si traduce in un ampio ventaglio di attività e servizi:

Costruzione e Gestione di Immobili e Alloggi:

Fondazione Camplus possiede una consolidata esperienza nella gestione di patrimoni immobiliari destinati a enti pubblici e privati, attraverso specifiche attività di **Facility Management e Property Management**. Si occupa della costruzione e/o gestione di residenze, alloggi e complessi immobiliari, inclusi quelli a destinazione ricettiva. Le strutture sono rivolte a diverse categorie di persone, tra cui **studenti, docenti universitari e lavoratori**, in risposta alle esigenze di una mobilità sostenibile e accessibile. Particolare attenzione è riservata alla valorizzazione del contesto **territoriale, ambientale, storico e artistico** in cui tali interventi si inseriscono.

Promozione Culturale ed Educativa:

Fondazione Camplus sostiene lo sviluppo di iniziative a carattere **educativo e culturale**, con particolare attenzione alle giovani generazioni. L'offerta comprende attività di community, iniziative e incontri interdisciplinari volti a favorire la costruzione di un **pensiero critico**, sia in ambito culturale che professionale, rivolto a studenti universitari, lavoratori e a chiunque desideri arricchire il proprio percorso.

Gestione di Spazi di Socializzazione:

La Fondazione cura la gestione di spazi dedicati alla socializzazione, finalizzati alla condivisione di esperienze e al rafforzamento delle relazioni. Rientrano tra questi i locali destinati al **co-working**, oltre a spazi di **carattere ricreativo, ristorativo** o dedicati al tempo libero. Per i progetti a carattere ristorativo emerge Hum.us, nato all'interno di Camplus Venezia Santa Marta e replicato a Firenze e Roma, residenze gestite da Fondazione CEUR. Hum.us è uno spazio di ristorazione che unisce qualità culinaria, accessibilità e convivialità. Pensato come hub multifunzionale, ospita attività culturali, coworking e incontri con professionisti del food.

Offerta di Servizi Accessori alla Locazione e alla Gestione Immobiliare:

La Fondazione organizza servizi di **assistenza tecnica** per la gestione e la locazione degli immobili, comprendendo attività di **manutenzione, amministrazione** e supporto operativo, al fine di garantire ambienti adeguati e rispondenti alle necessità degli utenti.

Collaborazioni e Sviluppo di Iniziative con Altri Enti:

Fondazione Camplus promuove lo sviluppo di **partnership** e iniziative con realtà che perseguono finalità affini, complementari o connesse. In tale ambito, può fornire assistenza sia di natura **tecnica** sia **economica**, contribuendo alla realizzazione di progettualità condivise.

SPAZI
VERDI

Cosa puoi trovare presso le residenze Camplus?

L'impegno di Fondazione Camplus nel garantire un'esperienza abitativa di qualità si traduce, attraverso il brand Camplus, in una **proposta integrata di spazi e servizi** progettati per accompagnare **studenti e giovani** nel loro **percorso di crescita, studio e autonomia**.

Le residenze Camplus non si configurano come semplici soluzioni abitative, ma come ambienti inclusivi e dinamici, capaci di rispondere ai bisogni di chi vive lontano da casa, offrendo condizioni di soggiorno sostenibili, sicure e funzionali.

L'offerta abitativa si articola in diverse soluzioni, pensate per rispondere a esigenze eterogenee: **camere singole o doppie in appartamenti** condivisi, alloggi dotati di **bagno privato e angolo cottura**, fino a spazi più autonomi e indipendenti, che garantiscono comfort e privacy.

A completamento della dimensione residenziale, gli studenti hanno accesso a un'**ampia gamma di spazi comuni**, progettati per favorire la socializzazione, il benessere e il tempo libero.

Tra questi si trovano:

- > **Sale studio, ambienti silenziosi e attrezzati per la concentrazione.**
- > **Le sale relax e le aree ricreative.**
- > **Le cucine comuni completamente accessoriate.**
- > **Le lavanderie self-service operative 24 ore su 24.**
- > **Locker digitali, disponibili per il ritiro in sicurezza delle spedizioni.**

Particolare attenzione è riservata agli **spazi verdi**, con la presenza di giardini, terrazze e aree esterne che offrono agli studenti la possibilità di vivere momenti di socialità e relax in un contesto piacevole e accessibile. In alcune sedi sono disponibili anche **sale musica, palestre e spazi fitness**, a testimonianza di una visione che valorizza il benessere psico-fisico come parte integrante dell'esperienza abitativa.

La qualità degli ambienti è garantita da un sistema completo di servizi inclusi, tra cui rientrano tutte le **utenze essenziali** (Wi-Fi, elettricità, acqua, riscaldamento, aria condizionata), servizi di **pulizia periodica**, cambio della **biancheria**, oltre alle attività di **manutenzione** ordinaria e straordinaria.

Il modello organizzativo di Camplus prevede inoltre la presenza di **figure di riferimento** come il Resident Manager, il Camplus Advisor e il servizio di custodia notturna, assicurando un supporto costante e una gestione attenta dei bisogni quotidiani degli ospiti.

Erogazione di Borse di Studio e Contributi Economici

Attraverso il progetto Camplus, Fondazione Camplus promuove il diritto allo studio sostenendo l'**accesso all'istruzione universitaria per studenti meritevoli** e per coloro che si trovano in **condizioni economiche svantaggiate**.

A testimonianza dell'impegno concreto nel garantire opportunità formative più inclusive, **il 45% degli studenti beneficia di una retta agevolata**.

Le principali forme di sostegno economico erogate dalla Fondazione Camplus si articolano nelle seguenti modalità:

Riduzioni sulla retta

Vengono applicate diverse tipologie di riduzione, finalizzate a rendere accessibile l'esperienza residenziale Camplus:

- › *Riduzioni per reddito*: Destinate a sostenere studenti meritevoli privi di mezzi, tali riduzioni sono calcolate sulla base del parametro ISEE, con l'obiettivo di mitigare gli ostacoli economici all'accesso.
- › *Riduzioni per riconferme*: Gli studenti che scelgono di prolungare il proprio percorso residenziale in Camplus possono beneficiare di sconti, definiti in base alla durata della permanenza.

Alloggi in convenzione

La Fondazione collabora attivamente con Università, Enti per il Diritto allo Studio e Enti territoriali, al fine di garantire **soluzioni abitative accessibili a studenti meritevoli** provenienti da contesti con minori disponibilità economiche.

- › *Accordi con le Università*: Camplus mette a disposizione alloggi idonei a tariffe calmierate grazie a convenzioni attivate con Atenei italiani e internazionali.
- › *Housing sociale*: Attraverso programmi di housing sociale, realizzati in sinergia con gli Enti territoriali, vengono offerti posti letto a condizioni agevolate, contribuendo a rafforzare la coesione sociale e la mobilità sostenibile.
- › *Alloggi con Enti per il Diritto allo Studio*: Vengono garantiti spazi abitativi a tariffa agevolata che rispettano standard qualitativi adeguati, favorendo ambienti idonei allo studio e alla crescita personale.



Capitolo 2

Dialogo, Ascolto e Strategia: verso una Sostenibilità Condivisa

120 12 20

**Stakeholder coinvolti
nell'analisi di materialità****Temi
materiali****Iniziative di sostenibilità
nel Piano Strategico**

2.1 Stakeholder Engagement

Ascolto, coinvolgimento e relazioni per orientare le scelte in un'ottica di sostenibilità condivisa.

Per garantire una lettura integrata e sistemica dell'evoluzione delle proprie attività nel tempo, Fondazione Camplus ha adottato un approccio che valorizza il dialogo con i portatori di interesse, includendo anche soggetti che riconoscono la capacità della Fondazione di generare impatti nei contesti sociali e territoriali in cui opera.

Nel quadro delle proprie strategie di sostenibilità, la Fondazione ha avviato un percorso strutturato di **identificazione, mappatura e coinvolgimento attivo** degli stakeholder, al fine di garantire un confronto continuo e trasparente con le diverse categorie di soggetti che interagiscono, direttamente o indirettamente, con le proprie attività.

Sono state considerate sia le componenti **interne** — tra cui il management e i collaboratori — sia gli **stakeholder esterni**, rappresentati da enti pubblici, istituzioni educative, realtà del Terzo Settore, comunità locali, studenti e lavoratori in mobilità, nonché tutti coloro che possono essere influenzati o che, a loro volta, influenzano l'operato della Fondazione.

L'attività di stakeholder engagement si traduce anche nel coinvolgimento diretto di questi soggetti nei processi di analisi e valutazione delle tematiche rilevanti, con l'obiettivo di ottenere una visione concreta e condivisa delle priorità che orientano le scelte e le aree di intervento più significative in ambito sociale, educativo e abitativo.



| CATEGORIA DI STAKEHOLDER | RUOLO PER FONDAZIONE CAMPLUS | ATTIVITÀ DI ENGAGEMENT |
|--------------------------|---|---|
| Dipendenti | Collaboratori, personale operativo e figure gestionali che contribuiscono quotidianamente allo sviluppo e alla qualità dei servizi offerti. | Incontri periodici, analisi del clima interno, comunicazioni istituzionali, formazione e aggiornamento professionale. |
| Clienti | Studenti, lavoratori e altri utenti che beneficiano delle soluzioni abitative, dei servizi e dei progetti promossi dalla Fondazione. | Servizi di customer care, rilevazioni di soddisfazione, eventi informativi e attività di orientamento. |
| Istituzioni | Enti pubblici, università, amministrazioni locali e organismi istituzionali coinvolti nei programmi e nelle iniziative della Fondazione. | Tavoli istituzionali, incontri ad hoc, collaborazioni progettuali e attività di confronto strutturato (maggiore dettaglio all'interno dell'Infobox "Un focus sugli stakeholder Istituzionali"). |
| Studenti e comunità | Contesti sociali e gruppi che vivono o interagiscono con le strutture e i progetti della Fondazione, in particolare giovani, studenti e cittadini locali. | Iniziative culturali e sociali, progetti di inclusione territoriale, attività di sensibilizzazione e comunicazione digitale. |
| Proprietari | Proprietari di appartamenti e condomini, che mettono a disposizione i propri immobili per supportare il servizio di Fondazione Camplus. | Incontri periodici con il Team della città di riferimento. |
| Fornitori | Partner e aziende che forniscono beni, materiali, tecnologie e servizi necessari per le attività della Fondazione. | Incontri di coordinamento, selezione trasparente, attività di sensibilizzazione e monitoraggio della filiera. |
| Banche | Istituti finanziari e soggetti creditizi che supportano lo sviluppo delle attività e dei programmi della Fondazione. | Relazioni finanziarie periodiche, incontri informativi, scambi di documentazione istituzionale. |
| Media | Stampa locale e nazionale, mezzi di comunicazione tradizionali e digitali che diffondono informazioni sulle attività della Fondazione. | Gestione delle relazioni con i media, comunicati stampa, sito web istituzionale, social network. |

Un focus sugli stakeholder Istituzionali

I **rapporti con gli stakeholder** assumono quindi un ruolo centrale, essendo strategici per garantire la sostenibilità e la continuità delle attività. In particolare, Camplus è **socio fondatore di REUNI (Residenze Universitarie Italiane)** — un'associazione italiana che riunisce i principali operatori privati dello student housing come Camplus, Campus X e Joivy. REUNI ha come missione la **rappresentanza degli interessi dei gestori presso istituzioni pubbliche**, lo sviluppo di studi e ricerche sul bisogno abitativo degli studenti e la promozione di una collaborazione efficace tra pubblico e privato.

In aggiunta a REUNI, Fondazione Camplus instaura rapporti consolidati con una pluralità di **stakeholder istituzionali** che supportano il progetto educativo e strutturale:

- **Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR)**, cui spetta la regolamentazione del settore e l'erogazione di finanziamenti per la realizzazione di posti alloggio universitari;
- le **Regioni**, responsabili della gestione del diritto allo studio attraverso organi competenti operativi;
- i **Comuni**, che rilasciano autorizzazioni urbanistiche e licenze necessarie all'esercizio delle strutture;
- le **Università**, con le quali si attivano convenzioni e collaborazioni per progetti comuni;
- le **Banche**, partner finanziari chiave a supporto degli investimenti immobiliari;
- le **Associazioni di categoria**, in primis REUNI, con cui si coltiva il dialogo istituzionale e progettuale.

Il coinvolgimento del **MUR**, delle **Regioni**, dei **Comuni** e delle Università riflette la loro centralità nel contesto normativo e operativo del settore, garantendo l'adequatezza, la regolarità e la sostenibilità delle attività nel tempo. **Interlocuzioni regolari, pubblicazione di ricerche, organizzazione di eventi istituzionali e informativi** sono gli strumenti utilizzati dalla Fondazione per approfondire la conoscenza del settore, condividere dinamiche emergenti e recepire le esigenze degli studenti fuori sede.

REUNI svolge un ruolo particolarmente rilevante in questo ecosistema: promuove i temi del **diritto allo studio**, favorisce la voce del settore presso gli enti decisionali e contribuisce a far emergere il valore sociale dell'housing studentesco. Attraverso la partecipazione attiva all'associazione, Fondazione Camplus collabora all'elaborazione di **proposte normative** e di strategie condivise, rafforzando la rappresentatività e l'impatto collettivo degli operatori privati del settore.

Materialità

2.2 Analisi di Materialità

La mappatura delle priorità ESG come strumento di allineamento tra aspettative degli stakeholder e obiettivi strategici.

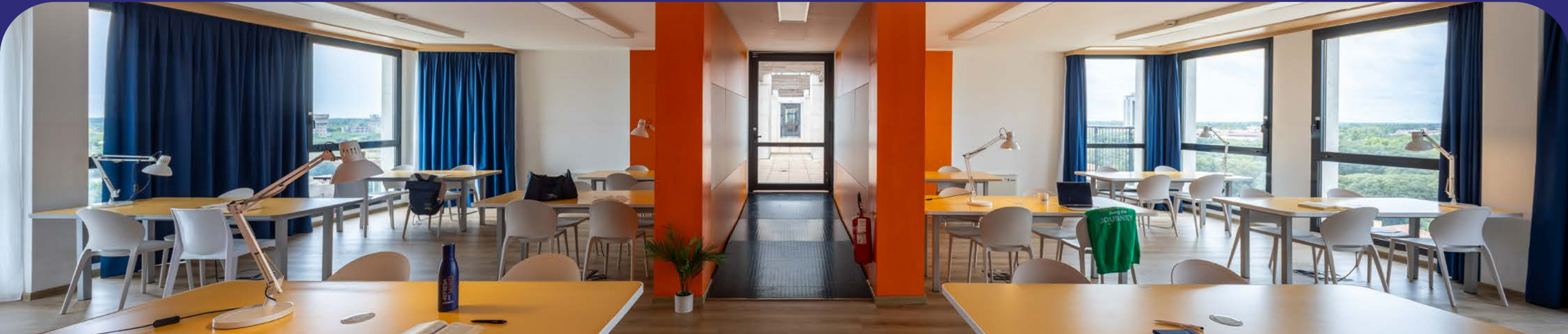
In occasione della redazione del **primo Bilancio di Sostenibilità**, Fondazione Camplus ha avviato il proprio **percorso di analisi di materialità**, conformemente ai requisiti previsti dal **GRI 3 – Temi Materiali**. L'obiettivo è stato quello di **individuare gli impatti effettivi e potenziali, positivi e negativi**, generati dalle attività della Fondazione nei contesti **economico, sociale e ambientale**, inclusi i profili legati ai **diritti umani**.

Tale processo ha rappresentato una **tappa strategica** per orientare in modo strutturato la **rendicontazione di sostenibilità**, rafforzando la coerenza tra le scelte operative e le aspettative espresse dagli stakeholder e dalle comunità di riferimento.



| TEMA MATERIALE | IMPATTI POSITIVI | IMPATTI NEGATIVI |
|-----------------------------------|---|--|
| GESTIONE DELL'ENERGIA | Riduzione dei consumi e contenimento dei costi energetici grazie a interventi di efficientamento e utilizzo di fonti rinnovabili; supporto agli obiettivi di decarbonizzazione. | Incremento delle emissioni e dei costi operativi in caso di inefficienze o mancata transizione energetica. |
| EMISSIONI E CAMBIAMENTO CLIMATICO | Contributo concreto alla mitigazione climatica attraverso politiche di decarbonizzazione e miglioramento delle performance ambientali. | Incremento delle emissioni in assenza di strategie efficaci di contenimento e adattamento climatico. |
| GESTIONE DEI RIFIUTI | Riduzione dell'impatto ambientale attraverso una raccolta differenziata efficiente e campagne di sensibilizzazione rivolte a studenti e personale. | Errato smaltimento o gestione non conforme con conseguenti rischi ambientali, normativi e reputazionali. |
| PRIVACY E SICUREZZA DEI DATI | Protezione dei dati personali di studenti, dipendenti e partner; maggiore fiducia nell'organizzazione e prevenzione dei rischi di attacchi informatici. | Potenziali violazioni della privacy con impatti legali e reputazionali; esposizione a sanzioni e perdita di fiducia. |
| DIVERSITÀ E INCLUSIONE | Promozione di ambienti accoglienti e inclusivi; valorizzazione delle differenze culturali e sociali; rafforzamento del senso di appartenenza e della reputazione istituzionale. | Possibili dinamiche discriminatorie o carenze di inclusività con ricadute sul clima interno e sull'attrattività dell'organizzazione. |
| SALUTE E SICUREZZA | Tutela della salute e del benessere di studenti e collaboratori; prevenzione degli infortuni e miglioramento degli standard di sicurezza. | Aumento del rischio infortuni o situazioni critiche nei luoghi di vita e di lavoro in assenza di adeguati protocolli di prevenzione. |

| | | |
|--|---|--|
| FORMAZIONE E SVILUPPO DELLE COMPETENZE | Crescita professionale del personale; miglioramento continuo dei servizi; consolidamento delle competenze interne e fidelizzazione. | Inadeguato sviluppo delle competenze con impatto sulla qualità dei servizi e sul benessere organizzativo. |
| GESTIONE E TUTELA DEI LAVORATORI | Promozione del benessere organizzativo e della conciliazione vita-lavoro; incremento della motivazione e della produttività. | Turnover elevato, insoddisfazione e conflittualità in assenza di adeguate politiche di welfare e ascolto interno. |
| RELAZIONI CON LE COMUNITÀ LOCALI | Valorizzazione del radicamento territoriale; generazione di impatti positivi grazie a iniziative culturali, educative e sociali; rafforzamento delle sinergie locali. | Possibili tensioni con il territorio derivanti da impatti sociali o ambientali non adeguatamente gestiti. |
| DIRITTI UMANI | Promozione e tutela dei diritti fondamentali lungo la catena del valore; sensibilizzazione continua degli stakeholder sul tema. | Rischi di violazione dei diritti umani lungo la supply chain con potenziali ricadute legali e reputazionali. |
| PRATICHE COMMERCIALI RESPONSABILI | Rafforzamento della trasparenza e della credibilità lungo la catena di fornitura; consolidamento delle relazioni con partner e stakeholder attraverso pratiche etiche e responsabili. | Erosione della fiducia e danni reputazionali in caso di pratiche non trasparenti o comportamenti commerciali inadeguati. |
| ETICA E INTEGRITÀ DI BUSINESS | Promozione di una cultura aziendale improntata alla legalità, alla trasparenza e all'integrità; maggiore affidabilità percepita da parte di stakeholder e comunità accademica. | Rischi per la governance e danni alla reputazione in caso di inosservanza del Codice Etico o condotte non conformi. |

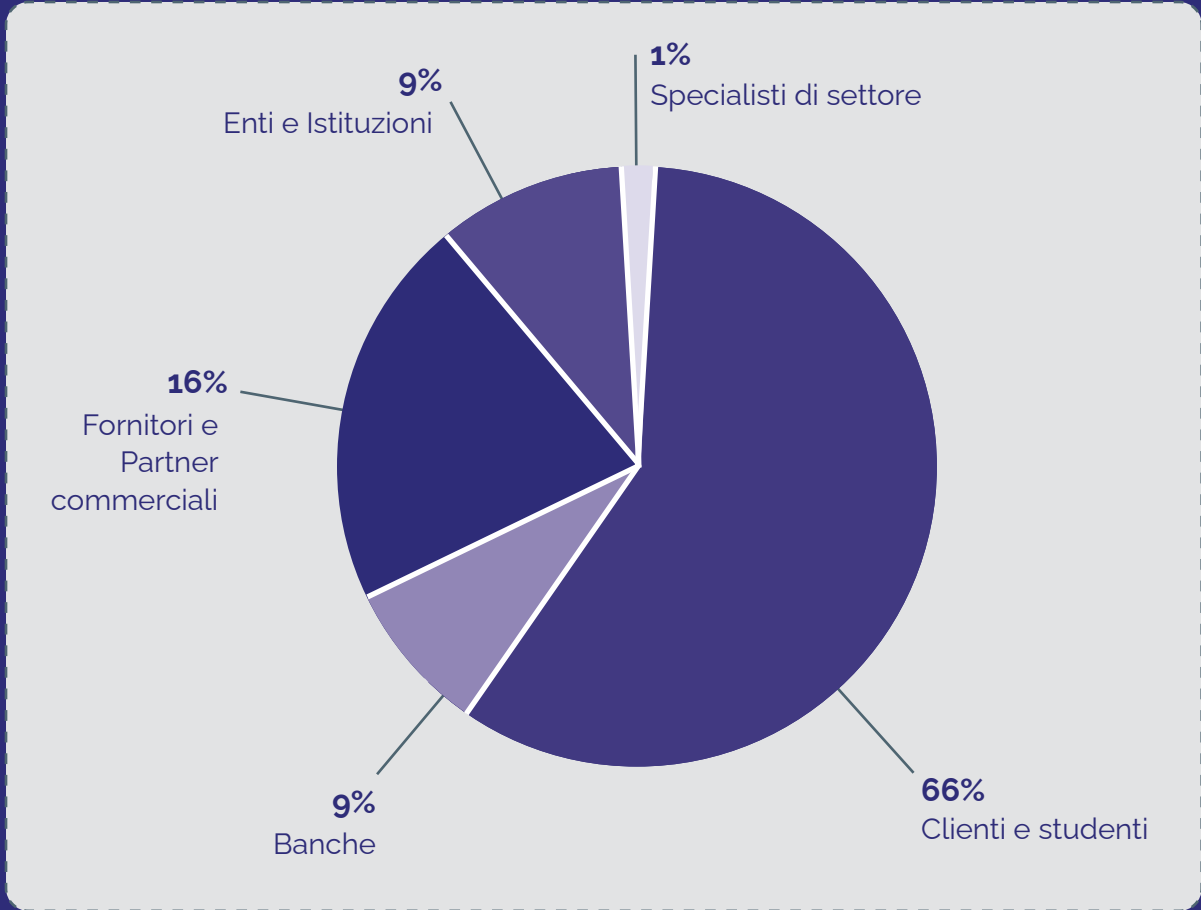


Successivamente, è stata avviata un'indagine **strutturata** rivolta agli stakeholder, attraverso la somministrazione di **questionari** volti a raccogliere **percezioni, aspettative e priorità** in merito ai temi di sostenibilità considerati rilevanti per la Fondazione. Parallelamente, anche il **Management** è stato coinvolto attraverso **questionari specifici e interviste di approfondimento**, finalizzate ad analizzare con maggiore dettaglio le **caratteristiche operative e sociali** della Fondazione, nonché a **contestualizzarne l'azione** all'interno del proprio ecosistema di riferimento.

Hanno risposto al questionario di materialità **120 persone**, tra stakeholder esterni, dipendenti e management. Il grafico mostra la suddivisione percentuale delle categorie di stakeholder esterni a coinvolte nell'analisi.

120

Stakeholder coinvolti
nell'analisi di materialità



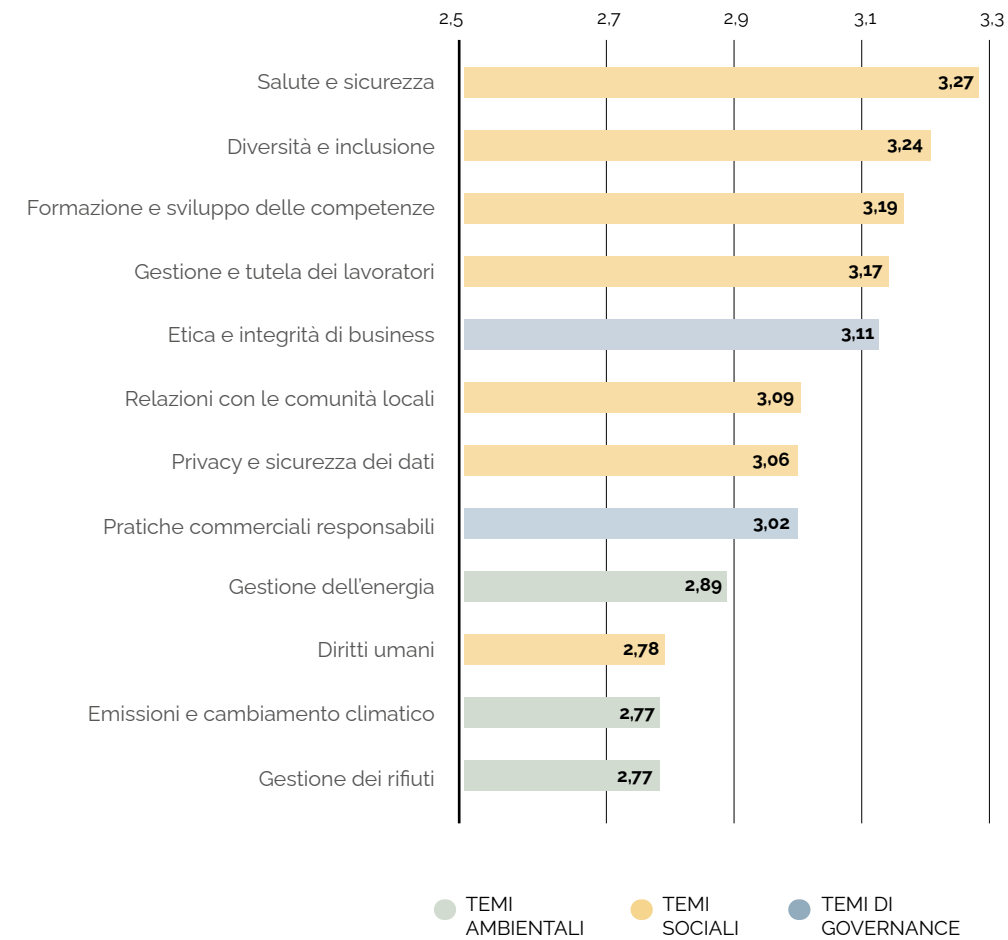
A conclusione del percorso, è stato organizzato un **workshop dedicato** alla condivisione e all'analisi dei risultati emersi, che ha offerto l'opportunità di **validare collettivamente le priorità** identificate e di **definire una visione condivisa** sulle **tematiche materiali**, in grado di guidare le **strategie di sostenibilità future** della Fondazione Campus.

L'esito di questa prima analisi ha permesso di delineare un **quadro preliminare delle tematiche materiali prioritarie** per l'azione della Fondazione in ambito **ESG**. In coerenza con i criteri del GRI 3, è stata individuata una **soglia di materialità pari a 2,77**, corrispondente alla media dei punteggi emersi nella fase di prioritizzazione.

Il processo è stato condotto in sinergia con **Fondazione CEUR**, con la quale è stato condiviso l'impianto metodologico e il set dei **temi materiali** analizzati. Pur partendo da una base tematica comune, le **prioritizzazioni emerse** si sono differenziate, riflettendo le specificità organizzative e valoriali di ciascuna fondazione, nonché la diversità delle rispettive comunità di riferimento.

A corredo del processo, è riportato l'**elenco completo dei temi materiali emersi**.

Prioritizzazione dei temi materiali



2.3 Il Piano Strategico di Sostenibilità

Le priorità individuate si traducono in un percorso concreto di iniziative e azioni per integrare la sostenibilità nelle strategie della Fondazione.

Il **Piano Strategico di Sostenibilità** di Fondazione Camplus è stato concepito come uno **strumento operativo integrato**, volto a tradurre in azioni concrete gli impegni in ambito **ambientale, sociale ed economico**. La sua funzione è quella di **rafforzare l'integrazione della sostenibilità nei processi decisionali** e nei percorsi di sviluppo della Fondazione, promuovendo un approccio trasversale e strutturato all'interno delle strategie future.

Attraverso questo piano, sono stati non solo confermati gli indirizzi già tracciati, ma anche **assunti nuovi impegni** in ambito **ESG**, con l'intento di ampliare il perimetro delle responsabilità e delle opportunità di impatto positivo. Le azioni previste si articolano in obiettivi misurabili e coerenti con le priorità emerse dall'analisi di materialità, assicurando continuità tra la visione valoriale della Fondazione e le sue pratiche operative.

Il percorso di definizione del Piano ha seguito un approccio partecipativo e strutturato, sviluppato in coerenza con i risultati dell'**analisi di materialità** e allineato alle priorità espresse dagli stakeholder coinvolti. La progettazione delle iniziative è stata articolata attraverso momenti di confronto interni, tra cui workshop tematici e sessioni di lavoro trasversali che hanno coinvolto le diverse aree operative della Fondazione. Il Piano Strategico di Sostenibilità è stato elaborato congiuntamente da Fondazione CEUR e Fondazione Camplus, in un'ottica di sinergia e sviluppo integrato, condividendo una visione strategica comune e valorizzando al contempo le specificità di ciascuna realtà.

Le azioni delineate si configurano come leve strategiche per mitigare gli impatti negativi e rafforzare l'impatto sociale ed ambientale positivo, la qualità dei servizi abitativi e il contributo della Fondazione alla promozione dell'inclusione e del benessere delle persone.

L'attuazione del Piano sarà progressivamente armonizzata con l'evoluzione del contesto esterno, tenendo conto delle dinamiche sociali, economiche e normative a livello nazionale e internazionale, nonché delle aspettative e delle esigenze espresse dagli stakeholder, che potranno contribuire ad arricchire e orientare lo sviluppo delle progettualità.

Piano Strategico

Per assicurare che gli impegni assunti possano essere tradotti in risultati concreti e verificabili, la Fondazione ha strutturato un sistema di pianificazione basato sulla definizione di **obiettivi formulati secondo i criteri SMART** – Specifici, Misurabili, Accessibili, Rilevanti e Temporalmente definiti. A supporto di tali obiettivi sono stati individuati **Key Performance Indicators (KPI)** puntuali, concepiti per **valutare in maniera sistematica l'andamento delle iniziative** e misurare il grado di efficacia delle azioni intraprese.



In coerenza con il proprio impegno verso la sostenibilità ambientale e in linea con i principali standard internazionali, Fondazione Camplus ha definito un insieme di iniziative volte a ridurre progressivamente l'impatto ambientale delle proprie attività, con particolare attenzione alla gestione efficiente delle risorse, alla decarbonizzazione e all'economia circolare.

Il piano operativo prevede un approccio integrato che combina **interventi strutturali, innovazione tecnologica e azioni mirate alla sensibilizzazione** e al miglioramento continuo delle prestazioni ambientali delle strutture gestite.

Tra le iniziative di maggiore rilevanza si colloca l'avvio di un'analisi sull'impronta carbonica della Fondazione, estesa al **calcolo delle emissioni indirette (Scope 3)**, quale primo passo verso la definizione di obiettivi di riduzione coerenti con le strategie internazionali per il contrasto al cambiamento climatico. Parallelamente, verrà implementato un percorso di **miglioramento delle performance legate alle emissioni**, attraverso l'individuazione delle aree prioritarie di intervento e l'elaborazione di iniziative finalizzate alla progressiva riduzione dell'impatto ambientale, in un'ottica di trasparenza e misurabilità.

Sul fronte della **gestione dei rifiuti**, la Fondazione introdurrà un sistema di **monitoraggio della produzione e della gestione dei rifiuti all'interno delle strutture**, supportato da indicatori chiave e da una reportistica annuale, per garantire un presidio costante ed efficace delle attività legate alla raccolta e allo smaltimento.

Particolare attenzione è inoltre rivolta alla transizione energetica, attraverso un piano che include **l'installazione di ulteriori 4,5 MWp di potenza fotovoltaica**, con l'obiettivo di incrementare l'autoproduzione da fonti rinnovabili e favorire la progressiva decarbonizzazione delle strutture (maggiori dettagli all'interno del capitolo "Gestione dell'Energia: Verso un Modello Integrato di Efficienza e Responsabilità Ambientale").

In quest'ambito si inserisce anche il traguardo, previsto entro il 2027, di **coprire il 60% dei consumi energetici degli edifici con energia proveniente da fonti rinnovabili certificate (GO)**, un risultato che sarà affiancato all'implementazione di un Sistema di Gestione Energetica certificato **ISO 50001**, quale ulteriore garanzia di monitoraggio, controllo e ottimizzazione dei consumi.

| INIZIATIVE A CARATTERE AMBIENTALE | | | |
|-----------------------------------|--|--------|---------|
| TEMA MATERIALE | INIZIATIVA | INIZIO | TERMINE |
| Emissioni e cambiamento climatico | Avviare un'analisi dell'impronta carbonica della Fondazione, calcolando anche lo Scope 3. | 2026 | 2026 |
| | Carbon Management Plan: Individuare le aree nelle quali migliorare le performance e definire degli obiettivi di riduzione delle emissioni in linea con gli obiettivi internazionali, elaborando apposite iniziative. | 2027 | 2027 |
| Gestione dei rifiuti | Attivare un sistema di monitoraggio della produzione e gestione dei rifiuti in alcune strutture, con indicatori chiave e reportistica annuale. | 2025 | 2027 |
| Gestione dell'energia | +2,5 MW di potenza installata da fotovoltaico | 2025 | 2027 |
| | 30% di energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili (GO + energia autoprodotta) per il 100% degli edifici del Gruppo. | 2025 | 2027 |
| | Implementazione del Sistema di gestione certificato ISO50001. | 2025 | 2027 |

Nel quadro delle proprie politiche sociali, Fondazione Camplus ha definito un insieme di iniziative strategiche volte a rafforzare l'inclusione, la valorizzazione delle persone e il contributo allo sviluppo delle competenze, in coerenza con la missione della Fondazione e con le aspettative espresse dagli stakeholder.

Il piano prevede una serie di interventi mirati che integrano l'attenzione **alla diversità, all'inclusione**, alla crescita professionale e al benessere delle comunità, con l'obiettivo di promuovere un ambiente di lavoro e di relazione improntato al rispetto, alla partecipazione e all'equità.

Sul fronte della **diversità e inclusione**, la Fondazione implementerà un sistema di gestione in linea con la **UNI/PdR 125**, accompagnato da linee guida operative e strumenti per monitorare la percezione interna sul clima inclusivo e individuare eventuali aree di miglioramento attraverso survey periodiche.

Un focus centrale del Piano è dedicato alla **formazione e allo sviluppo delle competenze**, attraverso una serie di interventi destinati a diffondere la cultura della sostenibilità e a promuovere pratiche virtuose. Tra le iniziative si segnala la creazione di una sezione dedicata sul sito istituzionale per informare e sensibilizzare gli stakeholder sulle attività e i progetti ESG della Fondazione, nonché l'erogazione di percorsi formativi specifici rivolti al personale e agli studenti, con almeno 4 ore dedicate annualmente ai temi della sostenibilità. Ulteriori azioni prevedono l'organizzazione di eventi informativi e campagne di sensibilizzazione, con particolare attenzione alla gestione dei rifiuti e alla promozione dei principi dell'economia circolare, nonché il potenziamento della cartellonistica interna a supporto della fruizione degli spazi e dei servizi offerti.

In materia di **privacy e sicurezza dei dati**, è prevista l'attuazione di almeno due campagne di sensibilizzazione annuali rivolte agli studenti e al personale, con l'obiettivo di ridurre il rischio legato al phishing e alle violazioni informatiche.

Il Piano dedica inoltre particolare attenzione al rafforzamento delle **relazioni con le comunità locali**, attraverso iniziative che includono l'aumento delle collaborazioni con enti del territorio e con il mondo del volontariato, favorendo occasioni di inclusione sociale e partecipazione attiva.

Tra le azioni del Piano Strategico di Sostenibilità, Fondazione Camplus ha previsto l'incremento dei **posti letto dedicati agli studenti DSU nel 2026**, in stretta collaborazione con gli Enti per il Diritto allo Studio Universitario. L'obiettivo è di ampliare concretamente l'accesso a soluzioni abitative dignitose per studenti capaci e meritevoli, pur privi di adeguate risorse economiche, sostenendo così il principio del **Diritto allo Studio Universitario** sancito dagli articoli 33 e 34 della Costituzione italiana.

Attraverso questo insieme coordinato di iniziative, Fondazione Camplus si impegna a creare un ambiente inclusivo, sicuro e orientato alla crescita personale, consolidando il proprio ruolo nel generare impatti positivi per le persone e le comunità con cui opera.

Le iniziative

| INIZIATIVE A CARATTERE SOCIALE | | | |
|--|--|--------|---------|
| TEMA MATERIALE | INIZIATIVA | INIZIO | TERMINE |
| Diversità e inclusione | Sviluppare un sistema di gestione D&I conforme alla UNI/PdR:125. | 2026 | 2027 |
| | Disegnare ed implementare linee guida ad uso interno per uniformare e rendere inclusive (per gli studenti stranieri) le comunicazioni di Camplus, a valle dell'analisi delle survey annuali. | 2025 | 2026 |
| Formazione e sviluppo delle competenze | Creazione di una sezione "Sostenibilità" sui siti web delle Fondazioni per comunicare le pratiche sostenibili portate avanti da Fondazione CEUR e Fondazione Camplus in ambito ESG. | 2025 | 2026 |
| | 4h di formazione su tematiche di sostenibilità estese a tutti i dipendenti dell'Organizzazione. | 2025 | 2026 |
| | Organizzare eventi per sensibilizzare gli studenti su tematiche di sostenibilità, con particolare focus sulla gestione dei rifiuti e circolarità. | 2025 | 2026 |
| | Aumentare la comunicazione per la sensibilizzazione degli studenti (social, cartellonistica, ecc.) | 2026 | 2026 |
| | Incrementare i posti letto destinati al DSU nel 2026. | 2025 | 2026 |
| | Attivare 5 nuove convenzioni per i servizi ed attività offerte agli studenti. | 2025 | 2027 |
| Privacy e sicurezza dei dati | Almeno 2 campagne di phishing all'anno al 100% del personale dotato di e-mail aziendale. | 2025 | 2026 |
| Relazioni con le comunità locali | Incrementare di 5.000€ il budget dedicato alle sponsorizzazioni o collaborazioni con enti del territorio ed enti no-profit. | 2026 | 2026 |
| | Dare la possibilità ai dipendenti di effettuare volontariato d'impresa durante l'orario lavorativo (2-3 giorni l'anno). | 2026 | 2027 |

La strategia di Fondazione Camplus si completa con una serie di iniziative orientate al rafforzamento della **governance**, con particolare attenzione all'etica, all'integrità del business e all'adozione di pratiche responsabili lungo la catena di fornitura.

In tale ambito, la Fondazione ha previsto l'adesione al **Global Compact delle Nazioni Unite**, la più ampia iniziativa volontaria a livello globale in materia di sostenibilità e responsabilità d'impresa, fondata sui dieci principi universali relativi ai diritti umani, al lavoro, all'ambiente e alla lotta alla corruzione. Tale adesione rappresenta un impegno concreto per allineare le strategie e le attività della Fondazione ai più elevati standard etici riconosciuti a livello internazionale.

Parallelamente, è stata programmata l'organizzazione di almeno un incontro annuale in plenaria tra il **Top Management** e il personale della Fondazione, con l'obiettivo di promuovere una cultura aziendale improntata alla trasparenza, rafforzare la comunicazione interna e favorire il dialogo tra le diverse funzioni operative.

Nell'ambito delle pratiche commerciali responsabili, il Piano prevede inoltre l'avvio, a partire dal 2027, di un processo di **mappatura e monitoraggio della catena di fornitura**, con un primo focus sui fornitori strategici. L'attività sarà finalizzata a valutare il livello di conformità ai criteri **ESG** e a identificare eventuali aree di miglioramento, al fine di garantire l'allineamento delle scelte operative della Fondazione con i principi della sostenibilità e della responsabilità sociale.

| INIZIATIVE A CARATTERE GOVERNANCE | | | |
|-----------------------------------|--|--------|---------|
| TEMA MATERIALE | INIZIATIVA | INIZIO | TERMINE |
| Etica e integrità di business | Adesione al Global Compact delle Nazioni Unite. | 2025 | 2026 |
| | Organizzazione di momenti di incontro tra Top Management e personale per rafforzare la cultura della Fondazione, migliorare la comunicazione strategica e favorire il dialogo interno. | 2025 | 2026 |
| Pratiche commerciali responsabili | Mappatura e monitoraggio della catena di fornitura (partendo dai fornitori strategici) per valutare il grado di conformità ai criteri ESG. | 2027 | 2027 |

“Nel presente Piano, lo sviluppo sostenibile viene integrato trasversalmente nelle nostre linee strategiche, attraverso obiettivi e azioni concrete che rispondono a diversi impegni, che per la fondazione sono una priorità.”

Fabrizio Baravelli, Direttore Generale Camplus



Capitolo 3

Struttura di Governance e Modello di Gestione

23.159€

Investimenti nella comunità

68%

Fornitori valutati secondo criteri ESG

6

Membri del Team ESG



3.1 Struttura, competenze e responsabilità

Assetto organizzativo e ripartizione delle responsabilità per garantire un governo efficace e responsabile della Fondazione.

La struttura di governance di Fondazione Camplus è concepita per garantire il pieno perseguimento delle finalità statutarie attraverso un sistema di organi ben definiti, ciascuno con specifiche responsabilità, competenze e funzioni. Il modello organizzativo si basa su un assetto equilibrato che favorisce trasparenza, partecipazione e una gestione efficace e responsabile.

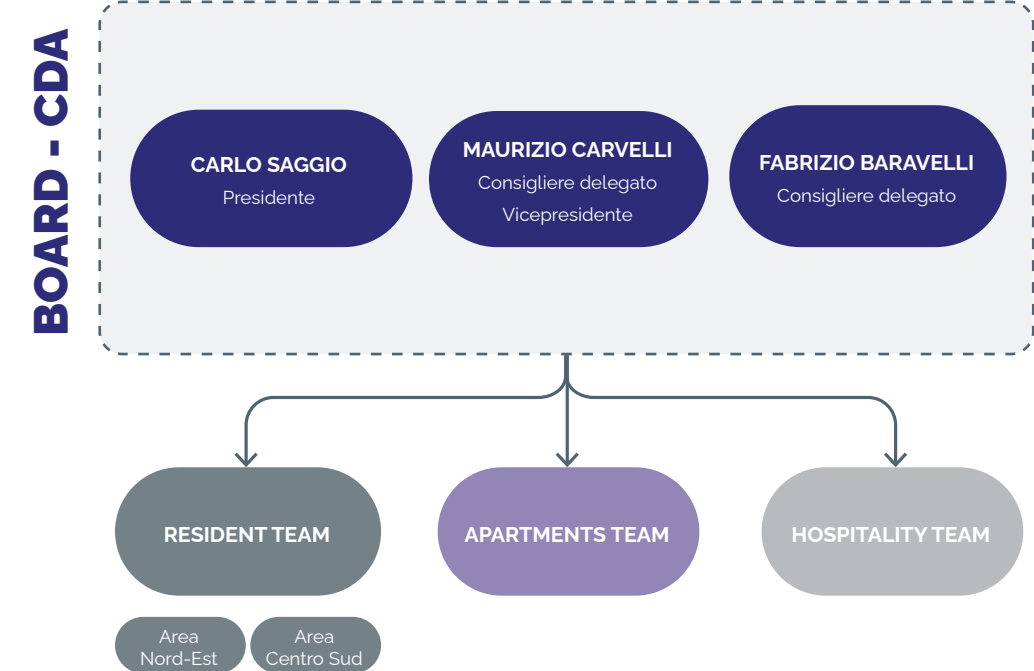
La Fondazione è dotata di una struttura organizzativa composta dai seguenti organi principali:

- > **Assemblea dei Partecipanti**
- > **Presidente della Fondazione**
- > **Vicepresidente della Fondazione**
- > **Consiglio di Amministrazione**
- > **Organo di Controllo**

L'**Assemblea dei Partecipanti** è un organo deliberativo della Fondazione che riunisce tutte le persone fisiche e le persone giuridiche riconosciute come Partecipanti, le quali partecipano al governo della Fondazione. L'Assemblea è convocata almeno una volta all'anno per l'illustrazione del bilancio consuntivo, delle attività svolte e dei programmi della Fondazione.

Tra le competenze dell'Assemblea rientrano la determinazione e la nomina dei componenti del **Consiglio di Amministrazione**, del **Presidente**, nonché dei membri e del Presidente dell'**Organo di Controllo e, qualora nominato, dell'Organo di Vigilanza**. L'Assemblea dei partecipanti è coinvolta nell'illustrazione del bilancio consuntivo, nella descrizione delle attività svolte e nella condivisione dei programmi di sviluppo della Fondazione. Le riunioni, che possono svolgersi anche in modalità telematica nel rispetto dei requisiti di identificazione e partecipazione, sono convocate dal Presidente della Fondazione o su richiesta di almeno un quarto dei partecipanti.

Il **Consiglio di Amministrazione** è l'organo cui spetta la gestione complessiva della Fondazione, sia per quanto riguarda l'amministrazione ordinaria sia straordinaria. È composto da tre membri, due designati da Fondazione CEUR e uno designato dagli altri componenti dell'Assemblea dei partecipanti. Al Consiglio compete la definizione dei regolamenti interni e la nomina di eventuali comitati scientifici o di onore. Inoltre, può conferire specifiche deleghe al Presidente o ad altri componenti, con facoltà di revoca. Il Consiglio approva il bilancio amministrativo entro sei mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale, che viene poi presentato all'Assemblea dei Partecipanti, accompagnato dalla relazione dell'Organo di Controllo. Al proprio interno, il Consiglio elegge un Vicepresidente.



Le responsabilità del CdA

Il **Consiglio di Amministrazione** di Fondazione Camplus promuove una gestione responsabile improntata al rispetto dei diritti delle persone e alla valorizzazione di un ambiente di lavoro inclusivo. In questo quadro, la Fondazione si impegna a prevenire qualsiasi forma di discriminazione nei confronti dei propri dipendenti e collaboratori, con riferimento a caratteristiche personali quali **età, genere, stato di salute, origine etnica o razziale, opinioni politiche e credo religioso**. Parimenti, si rifiuta l'impiego di personale straniero privo di regolare permesso di soggiorno o in condizione di irregolarità amministrativa, nel rispetto della normativa vigente e dei principi di legalità e tutela della persona.

La Fondazione adotta criteri rigorosi e trasparenti anche nelle procedure di selezione dei fornitori e nell'acquisto di beni e servizi, materiali o immateriali. Le scelte avvengono nel rispetto dei principi di **trasparenza, concorrenza e parità di condizioni**, basandosi su valutazioni oggettive legate alla qualità, all'utilità, al prezzo e alla competitività delle forniture, nonché ponendo particolare attenzione al contrasto di ogni forma di criminalità organizzata.

Nei rapporti con la **Pubblica Amministrazione**, Fondazione Camplus opera nell'osservanza delle leggi, garantendo comportamenti ispirati a criteri di correttezza, trasparenza e rispetto delle normative.

Le relazioni istituzionali sono gestite esclusivamente da soggetti formalmente incaricati attraverso **deleghe o ordini di servizio**, nel rispetto delle competenze loro attribuite, salvo quanto previsto dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato dalla Fondazione.

Il Consiglio di Amministrazione si impegna inoltre affinché ogni attività venga svolta nel rispetto dell'ambiente e nella salvaguardia della salute pubblica, applicando i più elevati standard di sicurezza e protezione della collettività. La programmazione delle iniziative della Fondazione ricerca costantemente un equilibrio tra obiettivi economici e istanze ambientali, sviluppando le attività nel massimo rispetto delle normative vigenti e adottando un approccio orientato alla tutela dei diritti delle generazioni future.

Fondazione Camplus agisce in dialogo costante con le istituzioni, le associazioni, le comunità locali e gli stakeholder di riferimento, con l'obiettivo di consolidare un livello di reputazione elevato e riconosciuto, quale elemento imprescindibile per rafforzare la legittimazione sociale del proprio operato all'interno della collettività.

La gestione delle tematiche ESG

Nel quadro della governance della sostenibilità, **Fondazione Camplus e Fondazione CEUR** hanno istituito un Team ESG dedicato, cui è stata nel tempo **delegata dal Consiglio di amministrazione** l'avvio del progetto e la responsabilità operativa sulle tematiche ambientali, sociali e di governance. Questo organismo interno, composto da **sei figure provenienti da diverse aree strategiche** – dalle residenze universitarie al marketing, fino alle funzioni amministrative e finanziarie – più un advisor esterno rappresenta un presidio **fortemente trasversale**, capace di coniugare visioni e competenze eterogenee in una prospettiva unitaria.

Il **Team ESG** ha il compito di **analizzare, monitorare**

e migliorare le performance dell'organizzazione in ambito ESG, promuovendo una cultura diffusa della sostenibilità all'interno dei processi gestionali e decisionali. Con una cadenza **semestrale**, il team presenta un **report di avanzamento delle attività** al management, assicurando un aggiornamento costante sull'evoluzione dei progetti e sull'implementazione degli obiettivi.

Pur operando con autonomia esecutiva, il Team ESG **riferisce direttamente al Consiglio di Amministrazione**, che mantiene la **responsabilità ultima di approvazione** delle iniziative intraprese, nonché dei documenti ufficiali di rendicontazione, tra cui il presente **Bilancio di Sostenibilità**.

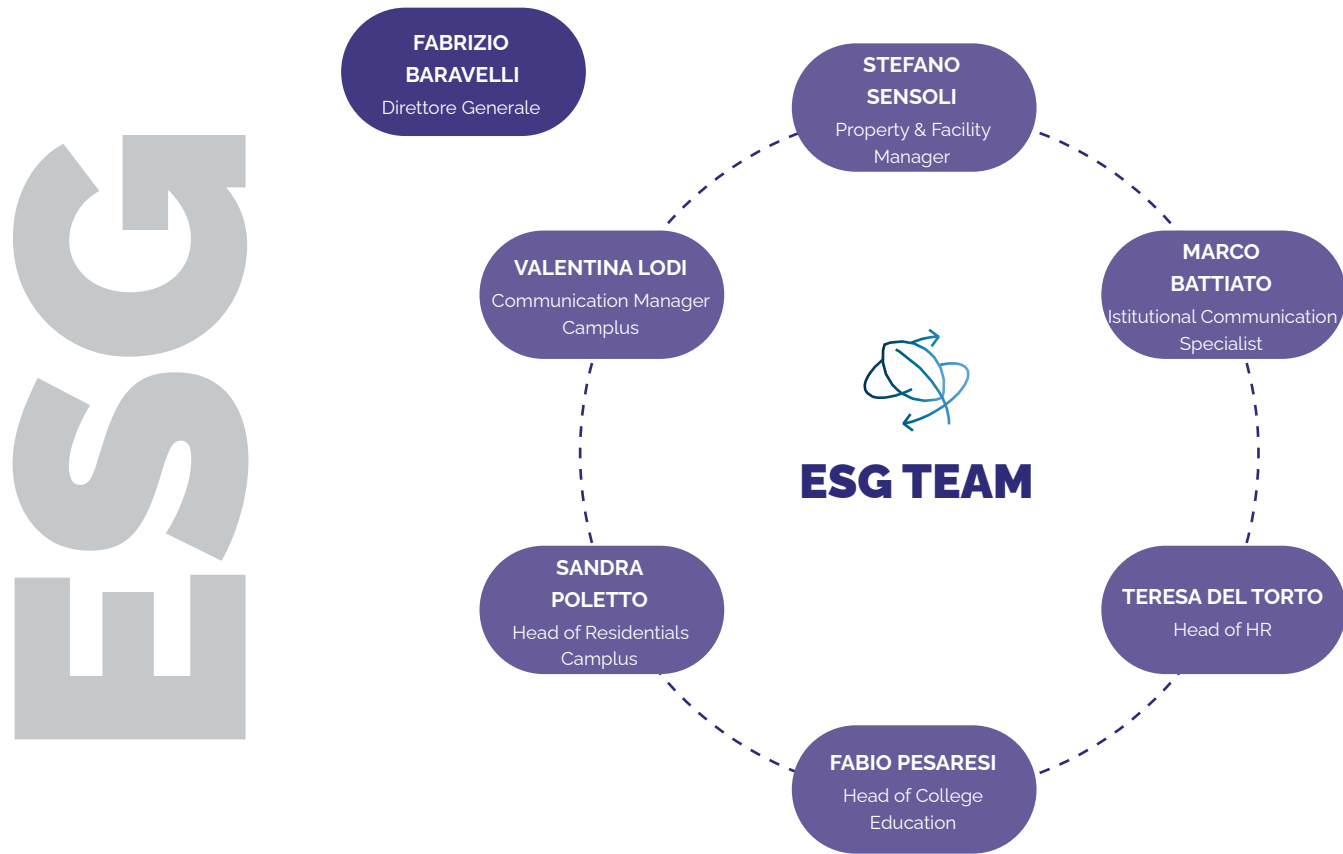
“Crediamo che integrare la sostenibilità nella nostra strategia non sia solo una scelta etica, ma anche un'opportunità concreta di innovazione, crescita e creazione di valore duraturo.”

Fabrizio Baravelli, Direttore Generale Camplus

| Consiglio di Amministrazione al 31/12/2024 | | | | | |
|--|-----|--------|---------------------------------------|---------------------------------|---|
| NOME | ETÀ | GENERE | INCARICO | ESECUTIVO/ NON- ESECUTIVO | MANDATO DEI MEMBRI DELL'ORGA- NO DI GOVERNO |
| Saggio Carlo | 67 | M | Presidente | Esecutivo | 3 Anni |
| Carvelli Maurizio | 66 | M | Consigliere delegato e Vicepresidente | Esecutivo | 3 Anni |
| Baravelli Fabrizio | 59 | M | Consigliere delegato | Esecutivo | 3 Anni |

Il **Presidente della Fondazione**, nominato dall'Assemblea dei Partecipanti, esercita la rappresentanza legale della Fondazione in tutti gli atti, sia in sede civile che giudiziaria. Al Presidente spetta la responsabilità di dare esecuzione alle delibere dell'Assemblea e del Consiglio di amministrazione, nonché di convocare e presiedere le relative riunioni. Il **Vicepresidente della Fondazione** coadiuva il Presidente e lo sostituisce in caso di assenza o impedimento.

A presidio della regolarità amministrativa e contabile, è istituito l'**Organo di Controllo (Odc)**, che può assumere la forma di un Revisore Unico o di un Collegio dei Revisori. L'**Odc** vigila sul rispetto delle leggi, dello Statuto e delle disposizioni regolamentari, partecipa alle riunioni degli organi istituzionali e redige la relazione sul bilancio, garantendo la trasparenza e la correttezza della gestione. La revisione legale dei conti, qualora nominata, può essere affidata ad un soggetto terzo.



Qualità certificata: Il sistema di gestione di Fondazione Camplus

Fondazione Camplus ha scelto di dotarsi di un **Sistema di Gestione Integrato per la Qualità e l'Ambiente**, in linea con i più elevati standard internazionali, al fine di assicurare una governance efficace dei processi, una maggiore efficienza organizzativa e un presidio sistematico degli impatti ambientali delle proprie attività.

L'impegno della Fondazione è formalizzato attraverso l'ottenimento di due certificazioni ISO, rilasciate da **Kiwa Cermet Italia S.p.A.**, valide fino al 15/06/2026:



Certificazione UNI EN ISO 9001:2015

Attesta l'adozione di un Sistema di Gestione per la Qualità fondato su una logica per processi, sull'approccio basato sul rischio (risk-based thinking) e su un percorso sistemico di miglioramento delle performance.



Certificazione UNI EN ISO 14001:2015

Riconosce l'implementazione di un Sistema di Gestione Ambientale volto alla protezione dell'ambiente, alla prevenzione dell'inquinamento e alla gestione consapevole degli impatti ambientali e dei cambiamenti climatici. L'adozione di questo standard consente alla Fondazione di ottimizzare l'uso delle risorse naturali e contenere i propri impatti ambientali.



La politica per la qualità e l'ambiente

La **Politica per la Qualità e l'Ambiente** della Fondazione Camplus rappresenta il documento guida che orienta in modo coerente le attività e le scelte gestionali, esprimendo l'impegno dell'organizzazione verso un modello di sviluppo fondato sull'efficienza operativa, la sostenibilità ambientale e il miglioramento continuo. In essa si riflette la volontà della Fondazione di adottare un approccio responsabile e integrato alla gestione dei propri processi, coerente con gli standard delle certificazioni ISO 9001 e ISO 14001, nonché con le aspettative degli stakeholder.

In primo luogo, la Politica pone al centro l'efficacia e l'efficienza delle operazioni della Fondazione, promuovendo una gestione per processi strutturata e attenta all'identificazione dei rischi e delle opportunità. L'obiettivo è quello di garantire la piena conformità normativa, migliorare le prestazioni organizzative e costruire nel tempo un'immagine solida, credibile e affidabile agli occhi di clienti, partner e istituzioni.

La Fondazione manifesta una chiara assunzione di responsabilità ambientale, dichiarando l'impegno alla prevenzione dell'inquinamento e alla mitigazione degli effetti del cambiamento climatico. La Politica stabilisce che tutte le attività devono essere svolte nel rispetto delle normative ambientali vigenti, favorendo l'adozione di mezzi e materiali a ridotto impatto, il contenimento dei consumi, l'efficienza dei fabbricati complessi gestiti e la massimizzazione della riciclabilità e la riduzione dell'inquinamento acustico.

Un altro elemento qualificante della Politica è il richiamo al ruolo attivo delle persone, a partire dal **personale interno**, ma esteso anche agli **ospiti** delle strutture. La Fondazione promuove la **diffusione**

di una **cultura della responsabilità**, sensibilizzando tutti gli attori coinvolti rispetto a comportamenti virtuosi in materia di uso consapevole delle risorse, gestione dei rifiuti, risparmio energetico e tutela dell'ambiente. Il **coinvolgimento attivo del personale e dei clienti** nel raggiungimento degli obiettivi ambientali e qualitativi viene considerato parte integrante della strategia, da perseguire tramite **percorsi di formazione, comunicazione interna e condivisione degli obiettivi**.

In ambito qualità, la Politica definisce inoltre una serie di indirizzi operativi per assicurare la coerenza e la misurabilità del sistema di gestione. Tra questi rientrano l'identificazione di **obiettivi specifici** per ciascuna attività, la chiara attribuzione delle responsabilità e delle **risorse necessarie**, la **formalizzazione dei processi** attraverso procedure e istruzioni operative, nonché la **valutazione costante della soddisfazione degli utenti e del personale** quale parametro chiave per orientare i miglioramenti futuri.

Infine, la Direzione della Fondazione assicura che la Politica sia soggetta a revisione periodica, per verificarne l'attualità, la coerenza strategica e il grado di attuazione. Tali attività sono presidiate attraverso un processo strutturato di **Riesame della Direzione**, che coinvolge le diverse funzioni organizzative e che affida la supervisione operativa all'**Area Qualità/Ambiente**, sotto la responsabilità di un referente dedicato (RQGA). Quest'ultimo è dotato di autonomia operativa e ha il compito di monitorare le prestazioni, attivare azioni correttive e garantire la coerenza del sistema con gli obiettivi strategici.

La Politica è resa pubblicamente accessibile quale atto di trasparenza e accountability verso l'esterno, disponibile a [questo link](#).

3.2 Etica, integrità e trasparenza nel modello di gestione

L'impegno della Fondazione per promuovere comportamenti etici, trasparenza e conformità ai principi di responsabilità sociale.

La Fondazione ha adottato un approccio strutturato e coerente alla gestione di questi temi, attraverso l'introduzione di strumenti integrati che rafforzano la cultura organizzativa improntata alla legalità e alla responsabilità. In particolare, il **Codice Etico** e il **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOG)** previsto dal D.lgs. 231/2001 costituiscono i principali presidi a tutela dell'integrità delle attività e della prevenzione dei rischi legali e reputazionali.

Questi strumenti sono progettati per agire in maniera complementare, con l'obiettivo di prevenire la commissione di illeciti, sia di natura penale che amministrativa, e di promuovere comportamenti trasparenti, coerenti e conformi ai valori che guidano l'operato della Fondazione.

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

Fondazione Camplus ha adottato il proprio **MOG** in conformità al D.lgs. 231/2001, quale strumento volto a prevenire la commissione di illeciti e a rafforzare la cultura della legalità, della trasparenza e della responsabilità all'interno dell'organizzazione.

Il Modello si articola in tre componenti complementari: il **Codice Etico**, che racchiude i principi e le regole generali di comportamento; la **Parte Generale**, che illustra i criteri organizzativi della Fondazione, il funzionamento del Modello stesso e le attribuzioni dell'**Organismo di Vigilanza (OdV)**; e la **Parte Speciale**, che individua le categorie di reati rilevanti e le specifiche misure di prevenzione da adottare.

L'obiettivo principale del MOG è quello di prevenire il rischio di commissione dei cosiddetti **reati presupposto**, ossia illeciti che, se commessi nell'interesse o a vantaggio della Fondazione da parte di soggetti apicali o subordinati, potrebbero determinare responsabilità amministrativa per l'ente. L'adozione e l'efficace attuazione del Modello rappresentano, inoltre, un elemento di esimente della responsabilità prevista dalla normativa.

Attraverso il MOG, la Fondazione si impegna a prevenire comportamenti illeciti ed a sensibilizzare il personale e i collaboratori rispetto ai rischi connessi alle proprie attività, promuovendo una cultura organizzativa improntata all'etica e al rispetto delle regole.

In linea con i requisiti del D.lgs. 231/2001, il Modello prevede **l'individuazione delle attività maggiormente esposte a rischio**, l'adozione di protocolli e procedure per la corretta gestione dei processi decisionali, l'introduzione di misure di controllo sulle risorse finanziarie e un sistema disciplinare interno per sanzionare eventuali violazioni. Sono altresì definiti obblighi informativi nei confronti dell'Organismo di Vigilanza, al fine di garantire un monitoraggio continuo ed efficace.

Nel predisporre il MOG, Fondazione Camplus ha identificato come rilevanti **diverse categorie di reati**, tra cui quelli contro la pubblica amministrazione (ad esempio, corruzione, truffa, abuso d'ufficio), i reati societari, i delitti contro la persona e quelli connessi alla sicurezza sul lavoro, i reati ambientali, le fattispecie legate alla criminalità informatica e alla tutela dei dati personali, nonché i reati tributari e quelli in materia di strumenti di pagamento.

Il Codice Etico: La Bussola dei Valori

Il **Codice Etico** della Fondazione è parte integrante del MOG. La sua finalità principale è **definire i principi etici e i valori morali** che delineano l'ambito delle responsabilità etiche e sociali di ogni soggetto che interagisce con la Fondazione. Il Codice è concepito per **orientare le azioni della Fondazione** verso comportamenti etici e disciplinare le condotte rilevanti. Esso mira a raccomandare, promuovere o vietare determinati comportamenti, anche indipendentemente da quanto già previsto a livello normativo. Esprime gli impegni e le responsabilità nella conduzione degli affari e delle attività aziendali assunti dalla Fondazione.

Il Codice Etico si applica a un'ampia platea di soggetti che, a diverso titolo, collaborano o interagiscono con Fondazione Camplus. Sono tenuti al rispetto dei principi e delle

disposizioni del Codice tutti i dipendenti, il personale distaccato o in comando, i collaboratori, i consulenti e i tirocinanti, così come gli organi amministrativi, i soci e i soci volontari. Rientrano inoltre tra i destinatari i procuratori, i sindaci, i promotori di ricerche scientifiche, i fornitori, gli appaltatori, i partner, i finanziatori e, più in generale, qualsiasi soggetto che agisca in nome e per conto della Fondazione.

Tutti i destinatari hanno l'obbligo di conoscere e comprendere il contenuto del Codice, di richiedere chiarimenti in caso di dubbi interpretativi e di conformarsi ai suoi principi nell'ambito delle attività svolte. Il rispetto delle disposizioni in esso contenute costituisce parte integrante e vincolante delle obbligazioni contrattuali assunte nei confronti della Fondazione.

I principi fondamentali del Codice Etico includono:

- > **Legalità e rispetto delle normative:** Conformità alle leggi nazionali e internazionali e agli standard regolamentari applicabili.
- > **Tutela della privacy e riservatezza delle informazioni:** Salvaguardia dei dati personali e delle informazioni sensibili, nel rispetto delle disposizioni in materia (ad esempio, GDPR).
- > **Gestione trasparente e integrità contabile:** Adozione di criteri di veridicità, completezza e chiarezza nella gestione amministrativa e contabile.
- > **Prevenzione dei conflitti di interesse:** Obbligo di segnalazione di eventuali situazioni di conflitto e astensione da comportamenti che possano comprometterne la gestione corretta.
- > **Contratti e anticorruzione:** Trasparenza e correttezza nei rapporti contrattuali, con controlli specifici per prevenire fenomeni corruttivi tra soggetti privati.
- > **Utilizzo responsabile dei beni e dei sistemi informatici:** Uso diligente e conforme alle normative delle risorse e delle infrastrutture tecnologiche della Fondazione.
- > **Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro:** Tutela dell'integrità fisica e morale dei lavoratori, in linea con quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008.
- > **Relazioni con gli stakeholder:** Promozione di comportamenti improntati a rispetto, disponibilità e collaborazione nei rapporti con utenti, dipendenti, fornitori, istituzioni, autorità e altri interlocutori sociali.
- > **Gestione di donazioni e regalie:** Regole chiare che limitano o vietano l'accettazione di doni o omaggi, salvo nei casi consentiti e di modico valore, con obbligo di comunicazione all'Organismo di Vigilanza.

L'effettiva attuazione del Codice Etico e del MOG si fonda sull'impegno e sulla responsabilità condivisa di tutti i soggetti che operano in nome e per conto di Fondazione Camplus.

È stato quindi implementato un sistema articolato di strumenti e procedure finalizzate a garantire la corretta applicazione dei principi etici, il monitoraggio continuo e la prevenzione dei rischi connessi a comportamenti non conformi.

Un elemento fondamentale di questo sistema è costituito dalle attività di **comunicazione e formazione**, attraverso le quali il Codice Etico viene diffuso in modo capillare a tutti i destinatari, anche mediante la pubblicazione sul sito web istituzionale. La Fondazione organizza specifici percorsi formativi, differenziati in base al ruolo e alle responsabilità, con l'obiettivo di accrescere la consapevolezza sui principi di legalità, sui comportamenti attesi e sulle modalità di attuazione e controllo. La partecipazione ai programmi formativi è considerata obbligatoria e parte integrante delle responsabilità individuali.

Il presidio sul funzionamento del MOG e sul rispetto del Codice è affidato all'**OdV**, che riferisce annualmente al Consiglio sull'attività svolta, evidenziando le criticità emerse e le azioni correttive implementate. Tutti i soggetti interni ed esterni coinvolti nelle attività della Fondazione sono tenuti a collaborare, fornendo le informazioni necessarie all'adempimento delle funzioni di vigilanza.

In coerenza con le disposizioni del **D.Lgs. 24/2023**, Fondazione Camplus ha istituito un sistema interno di segnalazione (**whistleblowing**) che consente di comunicare, in modo riservato e protetto, eventuali illeciti, violazioni del Codice o comportamenti anomali. Le segnalazioni possono avvenire tramite piattaforma informatica dedicata, messaggi vocali o incontri diretti su richiesta. La Fondazione garantisce la tutela della riservatezza del segnalante e si impegna a prevenire qualsiasi forma di ritorsione, favorendo un ambiente sicuro per la segnalazione di irregolarità.

A completamento del sistema di controllo, è stato introdotto un **sistema disciplinare** interno, idoneo a sanzionare le violazioni delle disposizioni contenute nel MOG e nel Codice Etico. Le misure disciplinari, proporzionate alla gravità della violazione e alla posizione del soggetto coinvolto, possono comportare, nei casi più gravi, la cessazione del rapporto fiduciario. Sono sanzionati anche gli atti ritorsivi nei confronti dei segnalanti e le segnalazioni dolose o gravemente infondate, in un'ottica di equilibrio e responsabilità.

Infine, i rapporti con i fornitori, i consulenti, gli appaltatori e i partner della Fondazione sono disciplinati da apposite **clausole contrattuali**, che vincolano le controparti al rispetto del Decreto 231, del MOG e del Codice Etico. L'inserimento di tali clausole, unito all'adozione di criteri di selezione improntati a trasparenza e concorrenza, consente di rafforzare il presidio etico anche nella gestione dei rapporti con soggetti esterni, prevedendo specifiche sanzioni contrattuali, inclusa la risoluzione dei contratti in caso di violazione.



3.3 Performance economica e sostenibilità finanziaria

Risultati economici, solidità finanziaria e impegno per uno sviluppo sostenibile e inclusivo nel lungo periodo.

Per Fondazione Camplus, la generazione di valore economico non rappresenta un fine speculativo, bensì uno **strumento funzionale alla sostenibilità delle attività istituzionali** e al conseguimento delle finalità previste dallo statuto. In qualità di **ente senza scopo di lucro**, la Fondazione **non distribuisce utili né avanzi di gestione**, reinvestendo integralmente le risorse disponibili per il **consolidamento del patrimonio** e per il **finanziamento delle proprie missioni sociali**.

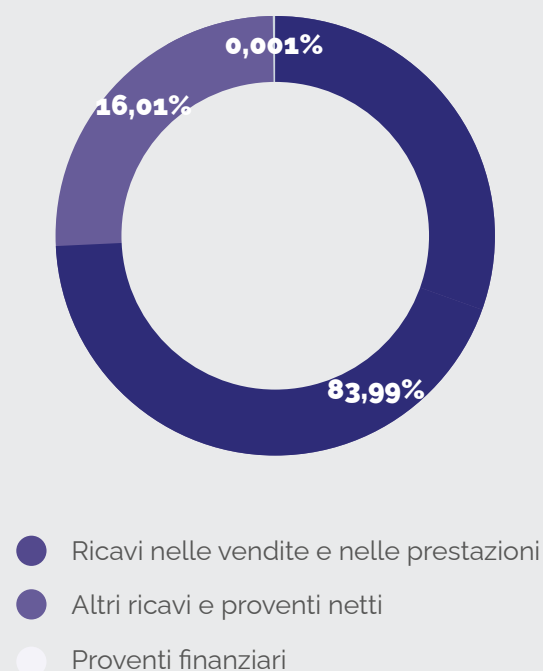
Coerentemente con quanto stabilito dall'**articolo 2 dello statuto**, tali finalità si concretizzano in un'azione ampia e articolata che comprende il **sostegno al diritto allo studio universitario**, attraverso la gestione di **residenze e servizi abitativi integrati**, destinati a studenti, giovani lavoratori e soggetti in condizione di vulnerabilità o mobilità per motivi di studio, lavoro o formazione. Tutte le attività sono concepite in un'ottica di **utilità collettiva e impatto generativo**, e vengono perseguite anche attraverso la **collaborazione con enti pubblici, privati e sovranazionali**, al fine di rispondere in modo efficace e sostenibile ai bisogni emergenti della società.

Valore generato, distribuito e trattenuto

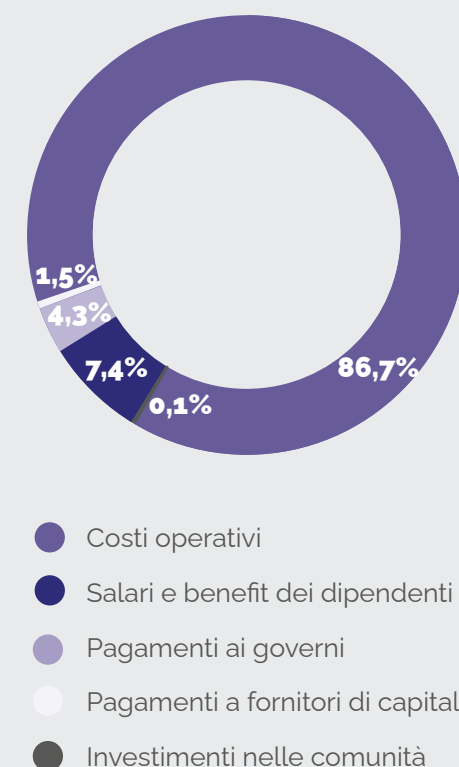
Il Valore Economico Generato e Distribuito, calcolato seguendo lo standard GRI 201-1, misura la ricchezza complessivamente prodotta dall'organizzazione e la sua ripartizione tra gli stakeholder.

- **Valore economico generato:** comprende i ricavi da gestione dei servizi residenziali e universitari, oltre a proventi accessori e contributi ricevuti. Esprime la ricchezza complessiva prodotta dall'organizzazione in un dato esercizio.
- **Valore economico distribuito:** rappresenta le risorse trasferite agli stakeholder, inclusi stipendi, acquisti da fornitori, imposte, oneri finanziari e iniziative sociali.
- **Valore economico trattenuto:** è la quota residua destinata a consolidare il patrimonio, sostenere investimenti futuri e garantire la continuità operativa.

Composizione del valore economico generato



Composizione del valore economico distribuito



+87,1%

Valore economico distribuito sul generato

Come evidenziato nel grafico, l'**84% del valore economico generato dalla Fondazione** proviene prevalentemente dai **ricavi derivanti dalla vendita di servizi e prestazioni**, a conferma del modello operativo fondato su attività istituzionali autosostenibili. A tali ricavi si affianca una quota pari al **16% composta da altri ricavi e proventi netti**, che contribuiscono a rafforzare la capacità della Fondazione di sostenere e ampliare le proprie progettualità. **In forma marginale**, si rileva anche la presenza di **proventi di natura finanziaria**, che rappresentano una componente residuale nella struttura complessiva delle entrate.

Con riferimento al **valore economico distribuito agli stakeholder**, la componente predominante è rappresentata dai **costi operativi**, che incidono per l'**86,7%** sul totale. Questa voce include i **pagamenti a fornitori e partner strategici** per l'approvvigionamento di beni e servizi funzionali al mantenimento delle strutture e alla regolare erogazione delle attività rivolte agli studenti.

A seguire, il **7,4%** del valore distribuito è destinato a **salari e benefit per il personale**, a testimonianza dell'investimento costante nella valorizzazione delle risorse umane. Un'ulteriore quota, pari all'**1,5%**, riguarda i **pagamenti ai fornitori di capitali**, riconducibili principalmente agli interessi passivi su mutui e altre forme di finanziamento attivate per sostenere lo sviluppo infrastrutturale e operativo della Fondazione.

Infine, il **4,3%** è destinato ai **pagamenti verso le amministrazioni pubbliche**, sotto forma di imposte e tributi, contribuendo così alla fiscalità generale e al sostegno del sistema pubblico. Un'ultima percentuale è rappresentata dagli **investimenti nelle comunità** tramite **erogazioni liberali, che nel 2024 ammonta a 23.159 €**.

La gestione del rischio

Fondazione Camplus adotta un **approccio prudente, sistemico e orientato alla continuità** nella gestione dei rischi, con l'obiettivo di **tutelare la solidità patrimoniale** e assicurare la **sostenibilità delle attività istituzionali** nel lungo periodo. Il sistema interno di controllo è articolato in una **serie di presidi volti al monitoraggio continuo** delle principali esposizioni **finanziarie, operative e legali**, in un'ottica di prevenzione, mitigazione e gestione proattiva delle criticità potenziali.

Tra le misure adottate, rientrano **strumenti di copertura sui tassi di interesse** e la costituzione di **fondi accantonati per eventuali contenziosi o obbligazioni future**, che permettono alla Fondazione di rispondere con tempestività e responsabilità a situazioni di incertezza o evoluzioni regolamentari. La gestione del **rischio di liquidità** è presidiata attraverso una **pianificazione finanziaria rigorosa**, accompagnata dal presidio dei crediti operativi e da una **diversificazione delle fonti di finanziamento**, nel rispetto dei criteri di trasparenza e sostenibilità economica.



3.4 La catena del valore di Fondazione Camplus: la creazione di valore sostenibile

Pianificazione rigorosa, standard certificati e attenzione alla trasparenza per offrire servizi di qualità e relazioni basate sulla fiducia.

La Fondazione Camplus opera attraverso una catena del valore intrinsecamente legata ai propri principi di governance, orientata alla massimizzazione del valore per gli stakeholder e al rispetto degli standard più elevati di qualità e responsabilità ambientale.

La gestione operativa è definita da un approccio sistemico, sancito dall'adesione annuale alle normative **UNI EN ISO 9001** per la qualità e **UNI EN ISO 14001** per l'ambiente. Questi standard non solo garantiscono l'eccellenza operativa, ma rafforzano anche il quadro di governance attraverso la **pianificazione, il monitoraggio e il controllo rigoroso** di ogni fase delle attività lavorative.



I Clienti

Il flusso interno parte dalla **definizione strutturata dei servizi offerti** – gestione di **appartamenti, condomini, residenze complesse**. La governance si concretizza nella **chiara assegnazione di responsabilità**, nella **designazione delle risorse necessarie** (personale, fornitori, attrezzature) e nella predisposizione del documento "Pianificazione Servizi", che delinea modalità operative e strumenti di controllo.

La gestione del cliente, con tutte le attività connesse, riflette l'impegno della Fondazione per la **trasparenza**, la **tutela dei dati** e la **conformità normativa**:

- **Acquisizione e Tipologie di Clienti:** La promozione avviene tramite **canali fisici e digitali** (depliant, portali, sito), per una clientela diversificata che include **studenti, lavoratori fuori sede, aziende, ospiti in foresteria e enti pubblici**.
- **Check-in e Gestione Dati:** Tutti i dati vengono registrati tramite software gestionali. Il **documento di riconoscimento** è sempre richiesto al check-in e accompagnato da **modulo privacy** firmato. La documentazione è archiviata per **10 anni**; i dati sono sempre comunicati alla **questura entro 24 ore**.
- **Gestione Fiscale:** I documenti emessi comprendono **fatture o ricevute fiscali**, con eventuale detrazione degli acconti ricevuti.
- **Clienti Istituzionali:** Per **enti pubblici**, la Fondazione partecipa a **gare pubbliche** o stipula **accordi diretti**, gestendo contratti e capitolati con elevato rigore documentale e operativo.
- **Recupero Crediti:** L'introduzione del **software ELOFICASH** ha rafforzato la gestione dei pagamenti. Lo strumento permette un **monitoraggio in tempo reale**, proponendo azioni automatizzate per il **recupero crediti** (chiamate, email, solleciti legali). Le attività sono **monitorate dal Responsabile di Unità**, mentre l'**amministrazione centrale** supervisiona mensilmente l'efficacia delle operazioni per ogni sede.



I Fornitori

Fondazione Camplus opera principalmente con fornitori di **manutenzioni**, ed **approvvigionamenti di beni e servizi**.

Per quanto riguarda le **manutenzioni**, la governance infrastrutturale è presidiata da un **Piano di Controllo e Manutenzione**, coordinato dal **RSGQA** con l'**Ufficio Tecnico**. Le ditte terze incaricate sono soggette a **verifica periodica** tramite **liste di controllo**, con aggiornamento dei piani e **verifiche ispettive interne** volte al miglioramento continuo.

Il processo di **approvvigionamento di beni e servizi** è fortemente orientato alla **qualità e sostenibilità ambientale**.

- **Criteri di Selezione:** La selezione dei fornitori si basa su **criteri prestazionali**, normativi e qualitativi, verificati attraverso **documentazione tecnica** (DURC, visure, certificazioni) e **incontri conoscitivi**. Sul totale dei fornitori, il 68% viene selezionato in base all'ottenimento della certificazione ISO14001, mentre il 9% viene selezionato considerando SA8000 o UNI/PdR 125.
- **Beni e Servizi con Impatti Ambientali:** La Fondazione richiede **requisiti ambientali specifici** per settori ad alto impatto (smaltimento rifiuti, sostanze chimiche, impianti tecnici).
- **Prequalifica:** I fornitori sono valutati per **solidità, esperienza e conformità**. Solo quelli che soddisfano pienamente i requisiti accedono all'**Elenco Fornitori Qualificati**.
- **Inserimento e Monitoraggio:** L'inserimento è basato su criteri come **vicinanza, prezzi offerti, assistenza post-vendita**. La qualifica viene **aggiornata periodicamente**, con **monitoraggio della qualità del servizio** e della **puntualità**. Dopo un **periodo di prova** (6 mesi per i servizi, 3-4 forniture per i beni), la Fondazione si riserva di recedere in caso di insoddisfazione.

| GRI 308-1 Nuovi fornitori che sono stati selezionati utilizzando criteri ambientali | | 2024 |
|---|--|------|
| Fornitori valutati in base a criteri ambientali | | 30 |
| Totale fornitori | | 44 |
| % Fornitori valutati secondo criteri ambientali | | 68% |

| GRI 414-1 Nuovi fornitori che sono stati selezionati utilizzando criteri sociali | | 2024 |
|--|--|------|
| Nuovi fornitori valutati in base a criteri sociali | | 4 |
| Totale fornitori | | 44 |
| % Fornitori valutati secondo criteri sociali | | 9% |

Nel 2024, la spesa complessiva della Fondazione per fornitori ammonta a **5.507.549,90 €**, di cui **1.417.706,95 €** (pari al **26%**) è stata destinata a fornitori con sede nella stessa regione in cui sono ubicati gli stabilimenti, e **4.089.842,95 €** a fornitori situati in una delle regioni in cui la Fondazione è presente.

In termini di numerosità, su un totale di **44 fornitori** attivi, **19** operano nella medesima regione delle strutture della Fondazione, mentre **25** si trovano in una delle regioni in cui essa è presente, con una **percentuale complessiva di fornitori locali pari al 43%**.

Ai fini di questa rendicontazione, la Fondazione adotta una **definizione geografica di "fornitore locale"** basata sul criterio della **regione**. Si precisa inoltre che, per la compilazione dei dati, è stato considerato esclusivamente l'insieme dei fornitori appartenenti alla **catena di fornitura ordinaria**, direttamente connessa all'erogazione dei servizi strategici.

| GRI 204-1 Quota di spesa sui fornitori locali | | 2024 |
|--|--|----------------|
| Spesa da fornitori che hanno sede nella regione dove sono ubicati gli stabilimenti della società | | 1.417.706,95 € |
| Spesa da fornitori che hanno sede in una delle regioni dove sono ubicati gli stabilimenti della società | | 4.089.842,95 € |
| Spesa da fornitori totale | | 5.507.549,90 € |
| Spesa da fornitori locali | | 26% |
| Numero di fornitori che hanno sede nella regione dove sono ubicati gli stabilimenti della società | | 19 |
| Numero di fornitori che hanno sede in una delle regioni dove sono ubicati gli stabilimenti della società | | 25 |
| Totale fornitori | | 44 |
| Percentuale di fornitori locali | | 43% |

Soddisfazione degli studenti: monitoraggio continuo e percorsi di miglioramento

Ogni anno Fondazione Camplus predispone report basati su survey mirate agli studenti, con l'obiettivo di raccogliere feedback puntuali e misurabili.

Le analisi consentono di individuare con precisione punti di forza, ambiti di criticità e opportunità di miglioramento, traducendo i risultati in obiettivi concreti. Le valutazioni sono espresse su una scala da 1 a 10 e confrontate con un valore soglia predefinito: il monitoraggio annuale verifica il raggiungimento del target attraverso la media complessiva delle risposte. In caso di performance inferiori alle attese, vengono implementate azioni correttive mirate; qualora i risultati superino gli obiettivi fissati, il livello target viene progressivamente rialzato nei cicli successivi, promuovendo un miglioramento continuo.

Gli indicatori più rilevanti riguardano la qualità dei servizi abitativi, come:

- **pulizie e servizi alberghieri,**
- **ristorazione,**
- **programmi formativi.**

Parallelamente, sono monitorati anche gli standard necessari per il mantenimento e il rinnovo delle certificazioni di qualità, requisito fondamentale per la partecipazione a bandi pubblici e l'accesso a specifiche forme di finanziamento.

I dati raccolti assumono anche una valenza gestionale, fungendo da strumento per la valutazione delle **performance dei fornitori** e per verificare la loro capacità di rispettare gli standard contrattuali, contribuendo così alla qualità complessiva dell'esperienza offerta.

3.5 Tutela dei dati e sicurezza informatica

L'impegno della Fondazione per la protezione dei dati personali e la sicurezza digitale.

La protezione dei dati personali è riconosciuta come una **dimensione strategica della governance aziendale**. In questa prospettiva, la gestione della privacy è stata integrata **in modo trasversale** all'interno dei principali processi operativi, digitali e amministrativi, con l'obiettivo di assicurare una tutela effettiva, conforme e duratura dei dati trattati.

Per garantire il rispetto del **Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR)** e della normativa nazionale in materia, è stato adottato un **Modello Organizzativo per la Protezione dei Dati Personali** strutturato e sistemico. Il **responsabile del trattamento dei dati personali** è il legale rappresentante della Fondazione che si avvale della consulenza dello Studio Legale Associato Masi Girani Quercioli Massaro – che assicura imparzialità, rigore normativo e continuità operativa nel presidio della materia.

Lo studio legale opera in **stretta sinergia con il team legale e con l'area IT**, definendo le linee guida interne per un trattamento corretto e responsabile dei dati personali. A supporto di questa funzione, è stato designato un **Referente Privacy interno**, che ne assicura il coordinamento operativo e l'attuazione delle misure previste, in dialogo costante con le funzioni **HR, Marketing e Amministrazione**.

Il modello prevede l'adozione e l'aggiornamento periodico di un **Registro dei Trattamenti**, quale strumento di **trasparenza, controllo e accountability**. Sono inoltre operative **policy aziendali specifiche** su aspetti determinanti quali: **conservazione dei dati (data retention)**, **gestione degli accessi, esercizio dei diritti da parte degli interessati e gestione dei data breach**. Per quest'ultimo aspetto, è stato implementato un **protocollo dedicato** che regola l'identificazione, la valutazione e la comunicazione delle eventuali violazioni. La protezione dei dati è estesa anche alla **catena di fornitura**, attraverso la verifica e l'aggiornamento dei contratti con fornitori e partner che trattano dati per conto della fondazione. In tali accordi sono incluse **clausole specifiche a tutela della riservatezza e della sicurezza** dei dati trattati. L'intero sistema è finalizzato a garantire un livello elevato e costante di protezione, a prevenire i rischi legati al trattamento e a **promuovere la trasparenza nei confronti degli utenti**. A supporto di questo impegno, una **privacy policy dettagliata è pubblicamente disponibile sul sito web**. In un'ottica di **miglioramento continuo**, sono in fase di definizione specifici **target qualitativi interni** volti a misurare il grado di maturità del sistema privacy e ad orientarne l'evoluzione futura.



Capitolo 4

I Dipendenti: le persone al centro

76 +4% -55%

Dipendenti
nel 2024

Crescita
dell'organico vs 2023

Decremento nel tasso
di infortuni vs 2023



Fondazione Camplus pone al centro del proprio operato una visione dell'ospitalità come esperienza condivisa e generativa, che si costruisce attraverso il contributo congiunto di chi lavora quotidianamente nelle strutture e di chi le vive come luogo di crescita e relazione.

Il valore dei servizi offerti non risiede unicamente nella loro qualità tecnica, ma nella capacità di creare un ambiente relazionale che favorisca lo sviluppo personale, culturale e sociale di ogni individuo coinvolto. In questa prospettiva, l'organizzazione riconosce il **ruolo cruciale delle proprie risorse umane**, valorizzandone l'impegno attraverso **politiche improntate all'equità, alla trasparenza e alla promozione del talento**. L'esperienza Camplus prende forma anche grazie a uno stile di relazione fondato sull'ascolto attivo, che coinvolge **studentesse e studenti non come semplici destinatari di un servizio, ma come soggetti partecipi** di una comunità viva e dinamica. L'interazione costante tra persone, ruoli e visioni costituisce la base per un **miglioramento continuo** dell'offerta, che si nutre del confronto quotidiano, della co-progettazione e della capacità di adattarsi ai bisogni emergenti. È così che Fondazione Camplus costruisce un modello in cui la centralità della persona non è solo dichiarata, ma vissuta in ogni dimensione dell'attività.

4.1 Il nostro team: competenza e passione in azione

umano

Presentazione del gruppo di lavoro, delle competenze e dell'impegno che guidano ogni attività.

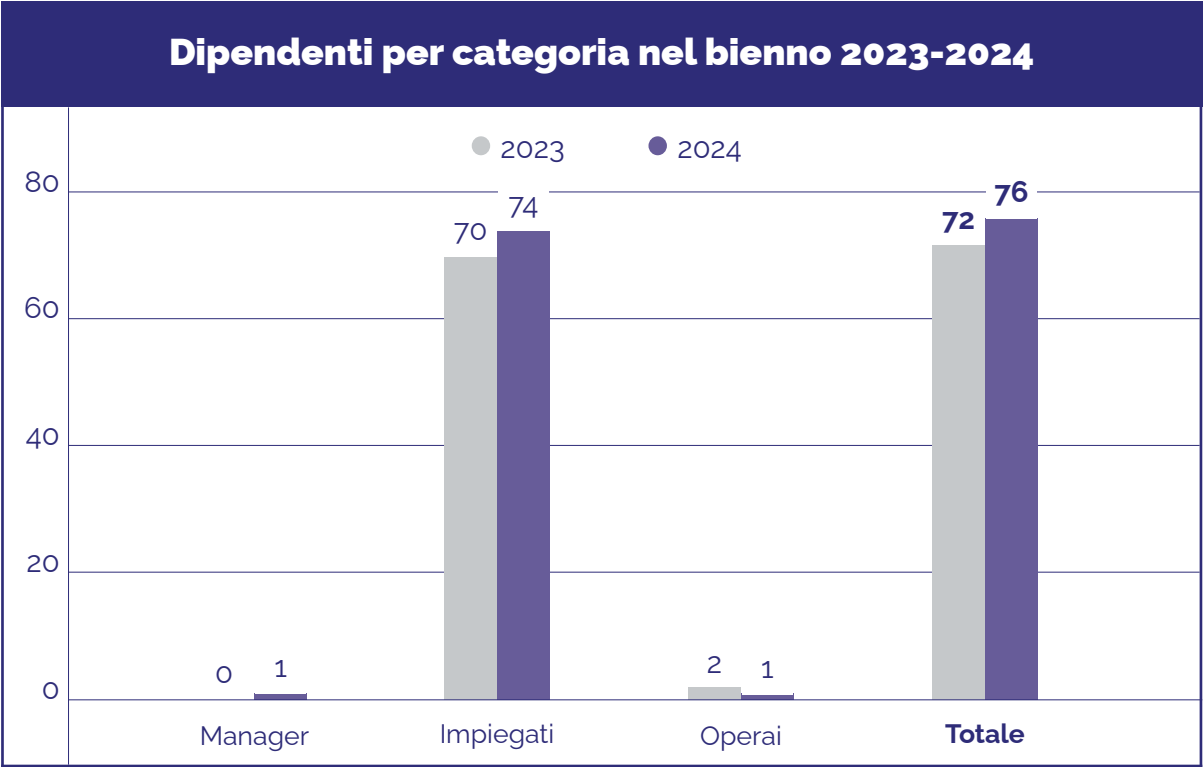
Nel quadro di una visione orientata alla sostenibilità integrata, Fondazione Camplus riconosce nel **valore delle persone** uno degli asset fondamentali per il perseguimento della propria missione educativa e sociale. La valorizzazione del capitale umano e la promozione di condizioni di benessere lavorativo costituiscono una dimensione trasversale delle attività della Fondazione, ispirata a **principi di equità, trasparenza e responsabilità**.

Il processo di selezione e assunzione, valido sia per rapporti a tempo indeterminato sia per forme di collaborazione, è regolato da **procedure interne strutturate**, finalizzate a garantire la massima trasparenza e imparzialità. La decisione sull'attivazione del rapporto è attribuita al **Consiglio di Amministrazione**, o a soggetti da esso delegati, in coerenza con i principi di legittimità e imparzialità. Ogni fase del processo – dalla raccolta e valutazione dei curricula ai colloqui di selezione condotti da almeno due referenti o da società specializzate – è orientata a **tutelare il principio di pari opportunità**, prevenendo ogni forma di discriminazione e conflitto d'interesse rilevante.

Una volta inserite nell'organico, le risorse vengono accompagnate in un percorso strutturato volto a **garantire la piena conoscenza e applicazione del Codice Etico**, del Contratto Collettivo di riferimento, del MOG e delle normative vigenti in materia di lavoro.

La gestione operativa del personale dipendente e dei collaboratori è affidata a **Fondazione CEUR**, in virtù di un accordo stipulato il **19 dicembre 2022**, che definisce un quadro organizzativo condiviso per l'amministrazione e lo sviluppo delle risorse umane. Le attività gestite includono:

- > la predisposizione e gestione dei contratti di assunzione;
- > il monitoraggio delle presenze;
- > l'elaborazione delle retribuzioni (tramite service esterno);
- > l'aggiornamento normativo;
- > la definizione di politiche retributive e incentivanti;
- > i processi di selezione;
- > l'organizzazione della formazione, con particolare attenzione agli adempimenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro.



Nel corso del 2024, la gestione del personale da parte di **Fondazione Camplus** ha seguito una **struttura contrattuale diversificata**, in grado di rispondere con flessibilità alle esigenze organizzative e ai cicli di attività legati principalmente all'andamento dell'anno accademico.

I contratti di lavoro proposti dalla Fondazione rientrano in tre principali categorie: a tempo indeterminato, a tempo determinato e stagionali. La scelta di ricorrere a personale temporaneo dipende dalle esigenze operative dell'organizzazione, influenzate da numerosi fattori, in primis dall'andamento dell'anno accademico.

In particolare, nei mesi estivi o nel periodo natalizio si registrano significativi cali di studenti negli alloggi dei collegi di merito e residenze.

La metodologia di calcolo utilizzata corrisponde alla media del periodo su FTE, ad eccezione dei casi in cui è esplicitamente richiesta la distinzione tra Full Time e Part Time.

| GRI 2-7 Dipendenti per contratto di lavoro e tipo di occupazione | 2023 | | | 2024 | | |
|--|--------|-------|--------|--------|-------|--------|
| | Uomini | Donne | Totale | Uomini | Donne | Totale |
| Dipendenti per contratto di lavoro | 44 | 28 | 72 | 46 | 30 | 76 |
| Dipendenti a tempo indeterminato | 26 | 15 | 41 | 28 | 20 | 48 |
| Dipendenti a tempo determinato | 14 | 10 | 24 | 10 | 8 | 18 |
| Dipendenti con orario non garantito | 4 | 3 | 7 | 8 | 2 | 10 |
| Dipendenti per tipo di occupazione | 44 | 28 | 72 | 46 | 30 | 76 |
| Full time | 32 | 18 | 50 | 36 | 19 | 55 |
| Part time | 12 | 10 | 22 | 10 | 11 | 21 |

| GRI 2-8 Lavoratori non dipendenti | 2023 | 2024 |
|-------------------------------------|------|------|
| Totale | 1 | 6 |
| Stagisti | 1 | 2 |
| Tirocinanti | - | 4 |

| GRI 2-30 Percentuale di dipendenti coperti da contratti collettivi | 2023 | 2024 |
|--|------|------|
| Totale | 100% | 100% |
| Numero Totale di dipendenti coperti da contratti collettivi | 72 | 76 |
| Numero Totale di dipendenti | 72 | 76 |

Per l'anno 2024 i lavoratori non dipendenti hanno raggiunto un totale di **6 persone**, suddivise in **4 tirocinanti e 2 stagisti**. Fondazione Camplus adotta un approccio attento e differenziato per ciascuna di queste categorie: i **tirocini** sono parte di percorsi **post-laurea o post diploma**, finalizzati allo sviluppo di competenze professionali avanzate, mentre gli **stage curricolari** si inseriscono all'interno di percorsi accademici, offrendo esperienze di apprendimento **on-the-job** in parallelo alla formazione teorica promossa dagli istituti di provenienza.

Tutti i contratti sono stipulati nel rispetto dei **Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro (CCNL) di riferimento**, a cui è **integralmente sottoposto il 100% del personale dipendente** alla chiusura dell'esercizio al 31 dicembre 2024. Le **cessazioni contrattuali** sono gestite secondo le modalità e le tutele previste dalla normativa vigente e dai CCNL applicati, a conferma dell'impegno per una gestione del lavoro corretta, trasparente e coerente con i principi di legalità e tutela dei diritti.



Welfare e Benessere Organizzativo: Un sistema evolutivo pensato per le persone

Fondazione Camplus promuove un modello di welfare improntato alla flessibilità, all'inclusività e alla responsabilità sociale, con l'obiettivo di creare condizioni lavorative che favoriscano l'equilibrio tra vita privata e professionale, valorizzando i bisogni individuali e le dinamiche familiari.

Smart Working come leva di benessere

L'introduzione dello **smart working** precede l'emergenza sanitaria da Covid-19, riflettendo un'attenzione strutturale verso la dimensione sociale del lavoro. La Fondazione ha da sempre favorito, ad esempio, la **flessibilità per le lavoratrici madri**, agevolando il rientro dalla maternità e la gestione della quotidianità familiare.

Con la pandemia, la politica di smart working è stata formalizzata, prevedendo la possibilità di lavorare **1 o 2 giorni a settimana da remoto**, in base alla tipologia di mansione. Le attività che richiedono una presenza costante, come quelle di **reception o presidio residenziale**, sono escluse da questa modalità, per garantire continuità operativa e sicurezza. Dal 2024, la **possibilità di accesso allo smart working è stata estesa anche ai direttori e vicedirettori di struttura**, in modalità alternata, per assicurare il presidio delle sedi. È importante precisare che Fondazione Camplus concepisce lo smart working **non come un'alternativa all'ufficio**, ma come una **risorsa di benessere organizzativo**, capace di rispondere alle esigenze specifiche, anche tramite **accordi individuali** (es. due pomeriggi settimanali per genitori con figli).

Piano di Welfare Aziendale

L'intero personale è incluso in un **programma di welfare articolato**, che prevede una **quota annuale erogata nel periodo natalizio** come benefit esteso a tutta l'organizzazione, e un **sistema modulare** basato su **ruolo e categoria professionale**. Il piano è strutturato in tre fasce:

- > **Fascia 1** – Impiegati d'ufficio (amministrazione, IT, ecc.) e vicedirettori;
- > **Fascia 2** – Direttori di struttura e middle management;
- > **Fascia 3** – Top management.

Restano escluse dal sistema personalizzato le figure dedicate alla reception, per le quali sono previsti **strumenti di supporto specifici**. A queste risorse, la Fondazione riconosce benefici equiparati a quelli del restante personale, tra cui l'erogazione di **20 buoni pasto mensili**, indipendentemente dai giorni di presenza in sede o dalle settimane effettivamente lavorate. Tale misura si applica anche al mese di agosto, nonostante la chiusura aziendale di 2-3 settimane.

Piattaforma Welfare

Una parte del pacchetto di welfare aziendale è fruibile attraverso la piattaforma **WellBE** (Unipol), che permette a ciascun dipendente di selezionare in autonomia servizi e benefit in linea con le proprie esigenze personali e familiari.

Assistenza sanitaria

A queste iniziative si aggiunge l'adesione al **Fondo FAST**, Fondo di assistenza sanitaria integrativa per i dipendenti del settore Turismo, costituito in applicazione del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro di riferimento. Il Fondo garantisce **un'ampia gamma di prestazioni sanitarie** in caso di malattia o infortunio, tra cui ricoveri, interventi chirurgici, diagnostica per immagini, visite specialistiche, protesi e ausili ortopedici, trattamenti fisioterapici, cure odontoiatriche, prestazioni di prevenzione e servizi di consulenza. La copertura ha validità in tutto il mondo e può essere mantenuta fino al compimento del 75° anno di età.



4.2 Diversità, inclusione: pari opportunità per tutti

L'approccio della Fondazione alla promozione della diversità e delle pari opportunità.

Fondazione Camplus riconosce nella **diversità un elemento di arricchimento umano e professionale** e si impegna a costruire un **ambiente di lavoro inclusivo, equo e rispettoso**, in cui ogni persona possa sentirsi accolta, valorizzata e messa nelle condizioni di esprimere al meglio le proprie potenzialità, indipendentemente da **genere, età, origine, orientamento o condizione personale**.

In linea con questi principi, la Fondazione adotta pratiche gestionali orientate al **rispetto delle pari opportunità** e alla **rimozione di barriere**, esplicite o implicite, che possano ostacolare la piena partecipazione alla vita organizzativa.

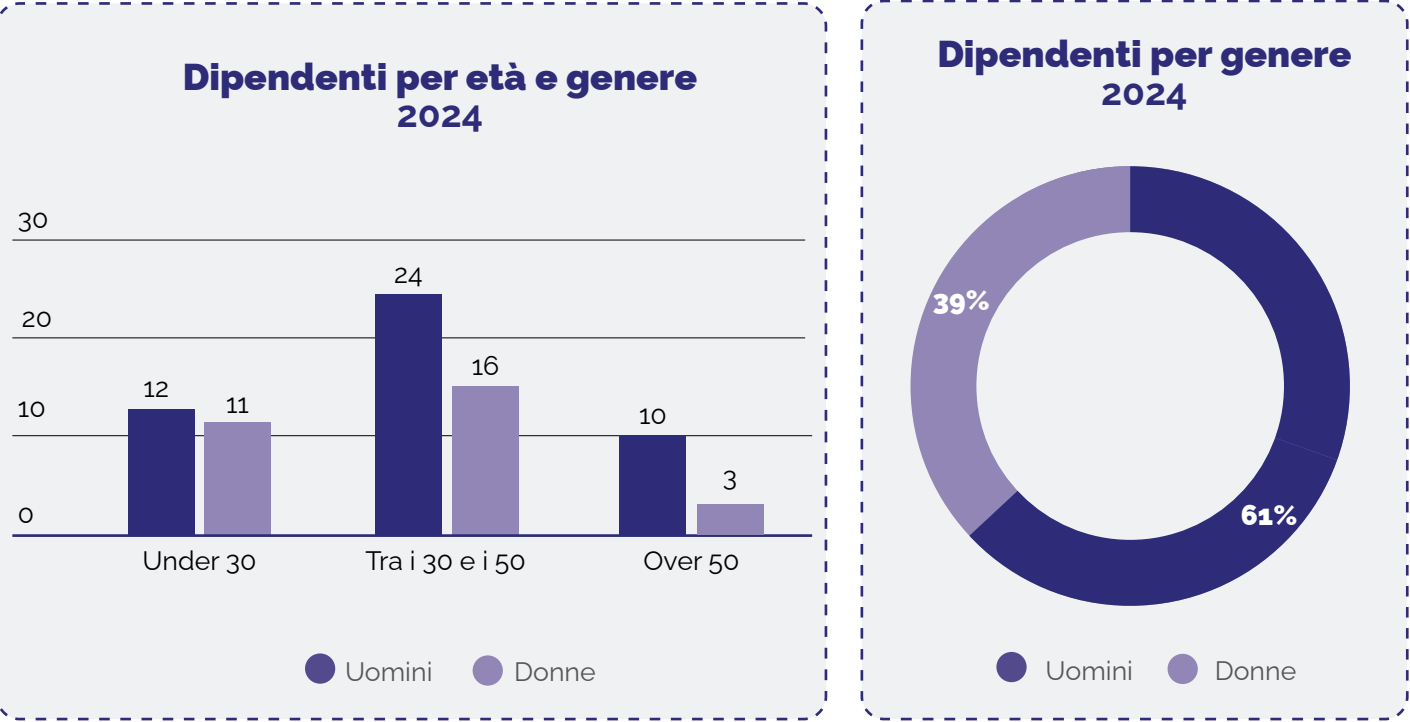
Segue una rappresentazione dei dipendenti per **genere e ruolo ricoperto**, quale strumento di trasparenza e di monitoraggio dell'equilibrio organizzativo:

| GRI 405-1 Dipendenti suddivisi per età, categoria e genere | 2023 | | | 2024 | | |
|--|--------|-------|--------|--------|-------|--------|
| | Uomini | Donne | Totale | Uomini | Donne | Totale |
| Manager | - | - | - | 1 | - | 1 |
| Tra i 30 e i 50 anni | - | - | - | 1 | - | 1 |
| Impiegati | 42 | 28 | 70 | 44 | 30 | 74 |
| Di età inferiore ai 30 anni | 12 | 10 | 22 | 12 | 11 | 23 |
| Tra i 30 e i 50 anni | 21 | 15 | 36 | 23 | 16 | 39 |
| Oltre i 50 anni | 9 | 3 | 12 | 9 | 3 | 12 |
| Operai | 2 | - | 2 | 1 | - | 1 |
| Oltre i 50 anni | 2 | - | 2 | 1 | - | 1 |
| Totale dipendenti | 44 | 28 | 72 | 46 | 30 | 76 |

L'analisi dei dati relativi alla composizione del personale di **Fondazione Camplus** nel biennio 2023-2024 conferma un **impegno costante verso la valorizzazione della diversità**, sia in termini di genere che di età anagrafica. Nel 2024 la Fondazione conta **76 dipendenti**, con una distribuzione di **46 uomini e 30 donne**, che evidenzia una **presenza femminile del 39%**, in crescita rispetto al 2023 in valore assoluto.

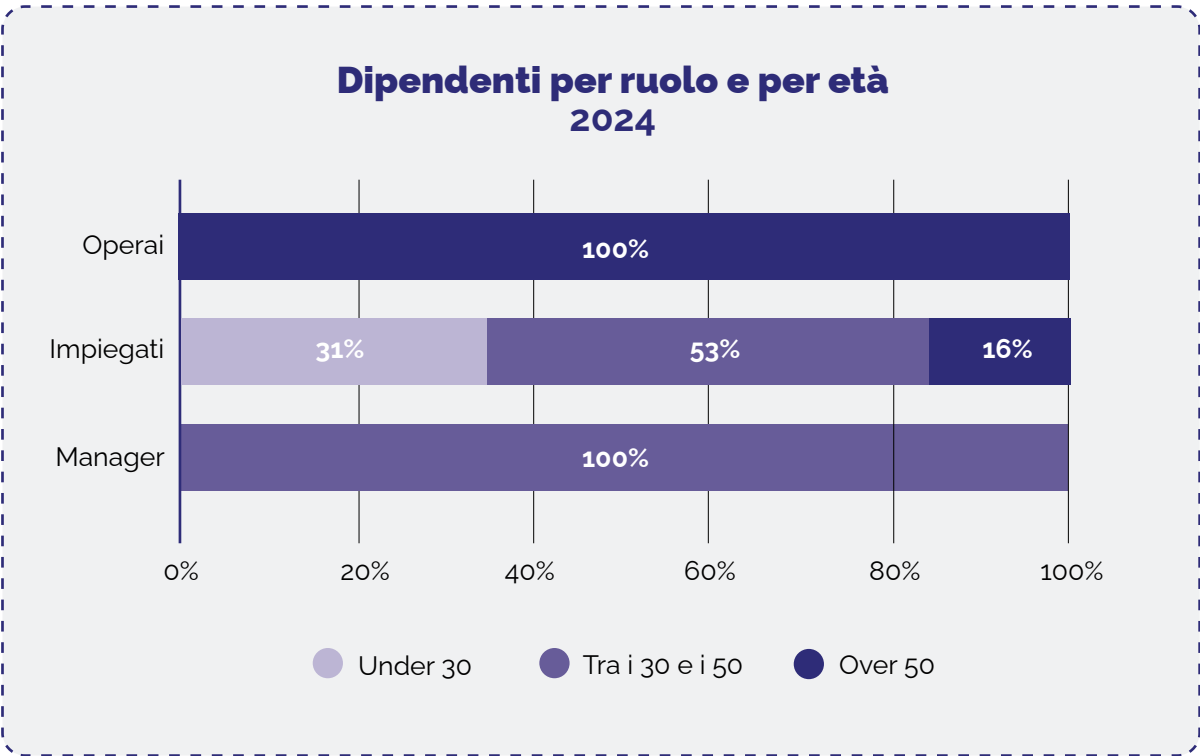
La categoria più rappresentata è quella degli **impiegati**, con **74 unità nel 2024** (in crescita rispetto alle 70 del 2023). All'interno di questa categoria, la suddivisione per età evidenzia una **buona distribuzione intergenerazionale**: **il 31% ha meno di 30 anni, il 53% si colloca nella fascia 30-50 anni, mentre il 16% ha più di 50 anni**.

Negli ultimi dieci anni, l'organizzazione ha promosso con continuità l'inserimento di giovani adulti al primo ingresso nel mondo del lavoro, contribuendo alla creazione di opportunità professionali e allo sviluppo di nuove competenze.



Questo orientamento si riflette anche nel dato sull'età media del personale, che si attesta intorno ai 39 anni, evidenziando una struttura organizzativa dinamica e orientata al ricambio generazionale.

Nel corso del periodo di rendicontazione, su 3 dipendenti che avevano diritto al congedo parentale (2 uomini ed 1 donna), 2 dipendenti hanno usufruito del congedo parentale (1 uomo ed 1 donna), rientrati entrambi al lavoro dopo il congedo.



4.3 La formazione: competenze in evoluzione

Le iniziative di formazione e aggiornamento per il miglioramento professionale del personale.

Fondazione Camplus considera la **formazione continua** uno strumento strategico per sostenere la **crescita professionale** dei propri collaboratori, promuovere una **cultura organizzativa consapevole** e garantire l'evoluzione delle competenze in linea con i cambiamenti del contesto sociale e normativo. L'investimento nella formazione rappresenta, in questa visione, non solo un **dovere istituzionale**, ma anche un **atto di responsabilità verso le persone**, affinché ciascuno possa contribuire in modo consapevole e qualificato alla missione della Fondazione.

L'offerta formativa si articola in **percorsi di aggiornamento tecnico e formativo** e in attività mirate alla **sicurezza sul lavoro**, garantendo un'ampia copertura per tutte le categorie professionali, in linea con le esigenze dei ruoli e le responsabilità ricoperte.

| Ore totali di formazione per tipologia | 2023 | 2024 |
|--|------|------|
| Totale | 939 | 803 |
| Sicurezza | 545 | 699 |
| Tecnica | 394 | 104 |

Nel 2024, il **monte ore complessivo di formazione** ha raggiunto le **803 ore**, in calo rispetto alle **939 ore del 2023**, ma con una **crescita delle ore dedicate alla sicurezza** (699 ore nel 2024 contro 545 del 2023), che evidenzia un rafforzamento dell'impegno della Fondazione nella **tutela e protezione del lavoro in presenza**, particolarmente rilevante nel contesto residenziale. Le ore di **formazione tecnica** risultano invece in diminuzione (104 ore nel 2024 contro 394 nel 2023), per effetto di cicli formativi conclusi.

Sul fronte della **distribuzione per ruolo e genere**, il 2024 ha rispettato un trend simile a quello dell'anno precedente, seppur con un lieve calo, dedicando 464 ore agli uomini e 339 ore alle donne (rispetto a 543 ore/uomini e 396 ore/donne del 2023).

Si conferma l'alto numero delle ore dedicate agli **impiegati**, il segmento più coinvolto in termini assoluti, con **766,5 ore nel 2024** (contro 935 nel 2023). Le ore medie per impiegato si assestano su **10,09 per gli uomini e 11,30 per le donne**, in leggero calo rispetto all'anno precedente.

| GRI 404-1 Ore medie di formazione annue per dipendente | 2023 | | | 2024 | | |
|---|--------|-------|--------|--------|-------|--------|
| | Uomini | Donne | Totale | Uomini | Donne | Totale |
| Numero totale di ore di formazione svolte dai dipendenti della fondazione, per genere e livello | 543 | 396 | 939 | 464 | 339 | 803 |
| Manager | - | - | - | 12,5 | - | 12,5 |
| Impiegati | 539 | 396 | 935 | 427,5 | 339 | 766,5 |
| Operai | 4 | - | 4 | 24 | - | 24 |
| Ore medie di formazione per genere e livello | 12,34 | 14,14 | 13,04 | 10,09 | 11,30 | 10,57 |
| Ore medie di formazione per i manager | - | - | - | 12,50 | - | 12,50 |
| Ore medie di formazione per impiegati | 12,83 | 14,14 | 13,36 | 9,72 | 11,30 | 10,36 |
| Ore medie di formazione per operai | 2,00 | - | 2,00 | 24,00 | - | 24,00 |



4.4 Salute e sicurezza sul lavoro: un impegno sistemico per la tutela delle persone

Le politiche e le azioni dedicate alla salvaguardia della salute e della sicurezza dei lavoratori.

Fondazione Camplus adotta un **approccio sistemico, proattivo e conforme alla normativa vigente** per garantire la tutela della salute e della sicurezza di tutti i propri lavoratori. In piena osservanza del **D.Lgs. 81/2008** e delle successive modifiche e integrazioni, l'obiettivo è quello di costruire e mantenere un **ambiente di lavoro sicuro**, in cui i rischi siano **valutati, prevenuti e gestiti in modo strutturato**, coinvolgendo attivamente tutte le funzioni aziendali.

Tutti gli obblighi previsti dalla normativa in materia sono regolarmente adempiuti, con particolare attenzione all'**uso dei dispositivi di protezione individuale (DPI)** e all'**erogazione della formazione periodica** obbligatoria.

Struttura organizzativa, ruoli e responsabilità

Per assicurare una gestione efficace della sicurezza, la Fondazione ha definito **ruoli chiari e funzioni specializzate**, formalizzate dal Consiglio di Amministrazione e comunicate a tutto il personale. Le principali figure previste sono:

- > **Un Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) esterno**, selezionato per la comprovata esperienza e conoscenza delle specificità operative della Fondazione;
- > **Un Responsabile della Sicurezza con delega di funzioni**, designato ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. 81/08;
- > **Un referente per la sicurezza nei lavori edili e di genio civile**, incaricato per gli interventi sulle strutture della Fondazione.

Documento di Valutazione dei Rischi (DVR): aggiornamento e monitoraggio

La gestione dei rischi è intesa come **processo continuo**, integrato nei flussi operativi. In quest'ambito, la Fondazione prevede:

- > **Aggiornamento annuale del DVR**, in funzione di cambiamenti nei processi, strumenti o normative. Il DVR è anche la base per individuare i fabbisogni formativi specifici.
- > **Programma annuale degli interventi sulla sicurezza**, elaborato dal RSPP, che raccoglie e ordina per priorità le azioni da intraprendere per migliorare gli standard di tutela.
- > **Riunioni periodiche** tra i referenti interni (delegato del datore di lavoro), il RSPP, il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza Territoriale (RLST) e il medico competente, finalizzate a monitorare lo stato di avanzamento delle attività e a documentare i progressi tramite appositi verbali.

Gestione degli acquisti con impatto sulla sicurezza

Fondazione Camplus ha implementato una **procedura specifica per l'acquisto di beni e attrezzature** che possano influire sulle condizioni di sicurezza.

- > Ogni acquisto è **sottoposto alla verifica del RSPP**, che controlla la conformità agli standard previsti dal DVR, a partire dall'analisi delle relative schede tecniche e di sicurezza.
- > Nel caso in cui **soggetti esterni** utilizzino attrezzature della Fondazione, è responsabilità del **referente di struttura** condividere il DVR e la documentazione di sicurezza pertinente.
- > **I contratti con fornitori esterni** includono clausole specifiche che attribuiscono agli affidatari la responsabilità diretta per gli aspetti di sicurezza connessi alle attività commissionate.

Formazione e informazione dei dipendenti

Fondazione Camplus promuove una **cultura della sicurezza diffusa**, garantendo a tutti i lavoratori **formazione e informazione costanti**, in conformità agli articoli 36 e 37 del **D.Lgs. 81/2008**. L'offerta formativa è calibrata in base alla mansione, al livello di rischio e alle responsabilità ricoperte.

- > Tutti i lavoratori ricevono **informazioni aggiornate**, comprese quelle specifiche per la tutela delle **lavoratrici madri** (D.Lgs. 151/2001), anche attraverso **incontri periodici** di aggiornamento e rilevazione dei bisogni.
- > La **formazione obbligatoria** segue l'**Accordo Stato-Regioni del 21 dicembre 2011**, prevedendo **moduli da 4+8 ore** in base al rischio connesso alla mansione.
- > I **preposti** ricevono un percorso formativo specifico da **8 ore**, con aggiornamenti periodici.
- > Le **squadre di emergenza** (primo soccorso e antincendio) sono formate secondo i riferimenti normativi vigenti:
 - *Primo soccorso*: 12 ore iniziali, aggiornamento triennale di 4 ore (D.M. 388/2003).
 - *Antincendio*: formazione variabile (4-16 ore) in base al livello di rischio (D.M. 10/03/1998), con aggiornamenti previsti da 2 a 8 ore.
- > Tutta la formazione si svolge **durante l'orario di lavoro** e prevede una **verifica finale** dell'apprendimento (test scritto o pratico), per attestare l'efficacia del percorso.

Sistema di vigilanza e controllo

L'**OdV** garantisce un controllo indipendente sul sistema sicurezza adottato dalla Fondazione ed opera in ottica di **secondo livello**.

- > Il **RSPP redige annualmente una relazione** sullo stato del sistema sicurezza, condivisa con l'OdV e con il Consiglio di Amministrazione.
- > Sono previsti **flussi informativi tempestivi** verso l'OdV in caso di:
 - Violazioni interne o rilevate da autorità competenti;
 - Inosservanze in materia di sicurezza da parte di dipendenti o appaltatori;
 - Aggiornamenti rilevanti (DVR, PSC, verbali ispettivi, statistiche infortuni).
- > Tutta la **documentazione è resa disponibile** all'OdV per garantire la massima trasparenza e tracciabilità delle azioni intraprese.

Monitoraggio interno e rendicontazione

L'impegno in materia di salute e sicurezza è rendicontato all'interno del **rapporto annuale di monitoraggio della Fondazione**, che include anche la trasmissione all'OdV della relazione predisposta dal RSPP.

Di seguito le tabelle riassuntive rispetto agli infortuni e malattie professionali nel periodo di rendicontazione.

| GRI 403-9 Infortuni sul lavoro | 2023 | 2024 |
|--|---------|---------|
| Infortuni sul lavoro registrabili | 2 | 1 |
| Di cui sul lavoro | 1 | - |
| Di cui incidenti in itinere | 1 | 1 |
| Morti (a causa di infortuni sul lavoro) | - | - |
| Infortuni sul lavoro ad alta gravità (esclusi gli infortuni mortali) | - | - |
| Numero totale di ore lavorate | 104.362 | 107.361 |
| Tasso di infortuni sul lavoro registrabili | 19,164 | 9,314 |

| GRI 403-10 Malattia professionale | 2023 | 2024 |
|-------------------------------------|------|------|
| Malattie professionali registrabili | - | - |
| Decessi (malattie legate al lavoro) | - | - |



4.5 Relazioni con la comunità locale: generare impatto, costruire legami

Iniziative e progetti che rafforzano il legame con la comunità locale, generando benefici reciproci.

La presenza di Fondazione Camplus nei territori non si esaurisce nell'offerta abitativa, ma si configura come **un'opportunità concreta per generare impatti positivi di carattere sociale e culturale**, contribuendo attivamente alla coesione delle comunità urbane in cui opera.

Le attività di relazione con il territorio sono coordinate da un modello di governance integrato. La **Direzione Centrale e Relazioni Istituzionali** presidia l'indirizzo strategico e garantisce la coerenza delle progettualità locali. A livello decentrato, le sedi territoriali, attraverso le figure dei **Resident Manager**, curano il dialogo operativo con gli stakeholder locali: università, enti pubblici, diocesi, fondazioni, associazioni culturali, soggetti del terzo settore e vicinato.

L'impegno della Fondazione si articola in una pluralità di ambiti di intervento, volti a rafforzare il legame con i territori e ad amplificare l'impatto sociale della propria presenza:

- > **Coinvolgimento istituzionale nella fase progettuale:** già nella fase di ideazione delle nuove residenze, vengono attivati tavoli di confronto con università, amministrazioni locali, diocesi e stakeholder civici, per garantire un allineamento tra le scelte progettuali e le esigenze delle comunità urbane.
- > **Collaborazione strutturata con il terzo settore:** sono attive collaborazioni continuative con enti no-profit, fondazioni culturali e organizzazioni educative, finalizzate alla realizzazione di iniziative culturali, formative e sociali aperte alla cittadinanza.
- > **Interventi di riqualificazione urbana e rigenerazione sociale:** la Fondazione investe nella valorizzazione del patrimonio edilizio esistente, in particolare in contesti urbani complessi, attraverso modelli di rigenerazione urbana a vocazione educativa.
- > **Promozione dell'equità nell'accesso allo studio:** l'offerta abitativa include una quota rilevante di posti destinati a studenti meritevoli e in condizione economica svantaggiata, mediante riduzioni tariffarie, borse di studio e progetti di housing sociale sviluppati in sinergia con enti pubblici e privati.
- > **Inclusione interculturale e mobilità internazionale:** la Fondazione promuove una cultura della convivenza e dello scambio tra studenti di diversa provenienza, anche attraverso partnership internazionali e programmi di coabitazione inclusiva.
- > **Social Housing:** In diverse città sono attivi programmi abitativi a canone calmierato, destinati a studenti internazionali o fuori sede in difficoltà economica.
- > **Sostegno ai giovani talenti sportivi:** Dal 2009 il **Torino Football Club** affida a Camplus l'accoglienza dei giocatori dei propri settori giovanili. Le residenze dedicate garantiscono una formula di ospitalità all inclusive, che integra **accompagnamento scolastico e percorso sportivo**, offrendo un ambiente sicuro, attento e stimolante in cui i giovani atleti possono crescere armonizzando impegno accademico e preparazione agonistica.



Collaborazione con la Fondazione Sant'Orsola

Fondazione Camplus ha stretto un'importante partnership con la **Fondazione Policlinico Sant'Orsola**, un **ente non profit** nato con l'obiettivo di promuovere e sostenere la cura e l'assistenza garantite dal Policlinico di Bologna. L'accordo ha dato origine a **due progettualità complementari**, entrambe focalizzate sull'accoglienza nei momenti di maggiore vulnerabilità, sia individuale che collettiva.

Accoglienza per il personale sanitario durante l'emergenza sanitaria

Durante il periodo di emergenza pandemica, Fondazione Camplus ha messo a disposizione la **residenza Camplus Bologna Malpighi**, riservandola interamente all'**ospitalità del personale sanitario non residente**, assunto in via straordinaria per far fronte alla crisi. La struttura ha inoltre accolto **medici e infermieri operativi presso il Policlinico**, fornendo loro una soluzione abitativa sicura, dignitosa e vicina al luogo di lavoro.

"Casa Emilia": accoglienza per pazienti e familiari

La collaborazione si è ulteriormente estesa con il progetto **"Casa Emilia"**, realizzato con l'obiettivo di garantire un'**accoglienza temporanea e di prossimità a pazienti e familiari** in cura presso il Policlinico Sant'Orsola. Attraverso l'ospitalità presso alcune strutture Camplus è stato possibile offrire **un servizio di supporto logistico e umano a persone provenienti da fuori città**, assicurando loro la possibilità di restare vicine ai propri cari in un momento delicato del percorso di cura. L'iniziativa ha contribuito in modo tangibile a **ridurre l'impatto emotivo ed economico** legato alla mobilità sanitaria.

A supporto della propria strategia territoriale, Fondazione Camplus ha definito **obiettivi volontari** di medio periodo, volti a misurare l'efficacia delle proprie azioni sociali e a promuovere un miglioramento continuo.

Tra questi:

- > **Crescita delle partnership territoriali** con enti locali, università, fondazioni e organizzazioni no-profit.
- > **Incremento delle iniziative culturali, educative e sociali** promosse all'interno delle strutture, con apertura alla cittadinanza.
- > **Ampliamento dell'offerta di posti letto a tariffa agevolata e** della disponibilità di borse di studio.
- > **Espansione dei percorsi di orientamento scolastico**, attraverso la formalizzazione di collaborazioni con istituti superiori.

Il monitoraggio dell'avanzamento rispetto ai target è curato dalla **Direzione Centrale** e dalle **sedi territoriali**, mediante processi interni di valutazione e reporting. I **risultati** vengono aggiornati **annualmente**, sulla base dell'evoluzione dei contesti locali e delle relazioni istituzionali.



Capitolo 5

Ambiente e Responsabilità: verso un modello di Sviluppo Sostenibile

4,5MW

Potenza del nuovo impianto fotovoltaico

-10,8%

Riduzione dell'intensità energetica vs 2023

-21,2%

Riduzione dell'intensità emissiva vs 2023



Nell'attuale scenario globale, la crescente pressione esercitata dalle attività umane sugli ecosistemi naturali ha reso evidente l'urgenza di un cambiamento sistemico.

Secondo il **Sesto Rapporto IPCC**, l'influenza antropica è la causa principale dell'innalzamento delle temperature globali e dei fenomeni climatici estremi sempre più frequenti, quali ondate di calore, inondazioni, siccità e incendi.

A ciò si sommano impatti trasversali sulla biodiversità, sulle risorse naturali e sulla sicurezza delle comunità.

L'equilibrio ambientale non può più essere considerato una variabile accessoria, ma rappresenta un **pilastro irrinunciabile per ogni strategia di sviluppo responsabile**.

Fondazione Camplus riconosce il contesto di emergenza ambientale come un richiamo urgente all'azione in termini di responsabilità collettiva e dovere morale verso le nuove generazioni.

La **sostenibilità ambientale diventa una priorità assoluta**, integrata nella governance, nei processi e nelle scelte strategiche della Fondazione.

Il presente capitolo raccoglie e approfondisce i temi ambientali **emersi dall'analisi di materialità**, offrendo una lettura trasparente delle iniziative in corso e degli obiettivi futuri. Fa eccezione la tematica dei rifiuti, per la quale **non è ancora attivo un sistema di monitoraggio strutturato** che consenta una rilevazione puntuale dei dati.

Per colmare questa lacuna, il **Piano Strategico di Sostenibilità prevede l'attivazione di un progetto pilota** presso una delle residenze della Fondazione (attualmente in fase di definizione), con l'obiettivo di **avviare un sistema di tracciamento e misurazione del quantitativo di rifiuti prodotti**.

5.1 Gestione dell'energia e delle emissioni: verso un modello integrato di efficienza e responsabilità ambientale

Le strategie per ottimizzare i consumi, ridurre le emissioni e adottare fonti energetiche rinnovabili.

La gestione dell'energia rappresenta per l'organizzazione un ambito di intervento strutturale nella più ampia strategia di sostenibilità ambientale. Il percorso intrapreso si basa su un modello integrato, orientato alla riduzione delle emissioni, all'ottimizzazione dei consumi e alla progressiva indipendenza energetica, attraverso l'adozione di tecnologie intelligenti, la produzione da fonti rinnovabili e un monitoraggio continuo delle performance.

Alla base della strategia gestionale vi è un sistema di raccolta dati energetici strutturato, con registrazione mensile dei consumi, volto a fornire una base conoscitiva solida e dinamica. Le informazioni vengono sottoposte a confronti regolari con gli andamenti storici e le previsioni di budget, con l'obiettivo di individuare tempestivamente eventuali scostamenti e di intervenire in maniera mirata per migliorare le prestazioni.

A supporto di questa attività, l'organizzazione ha sviluppato strumenti analitici dedicati:

- Un **database energetico centralizzato**, che consente interrogazioni su scala impiantistica e comparazioni dettagliate.
- Un **modello di calcolo interno**, attraverso il quale è possibile valutare l'efficienza energetica delle diverse strutture e orientare le azioni correttive.



| GRI 302-1 Energia consumata all'interno dell'organizzazione | u.m. | 2023 | 2024 |
|---|------|-----------|-----------|
| Totale dei consumi di carburanti non rinnovabili | GJ | 5.978,32 | 7.782,53 |
| Di cui da fonti stazionarie - Gas Naturale | GJ | 5.949,90 | 7.725,17 |
| Di cui da fonti mobili - Benzina | GJ | 18,42 | 33,32 |
| Di cui da fonti mobili - Diesel | GJ | 10,00 | 24,04 |
| Totale dell'energia elettrica acquistata e consumata da fonti non rinnovabili | GJ | 16.365,76 | 20.285,41 |
| Totale dell'energia elettrica autoprodotta e consumata | GJ | 833,29 | 982,48 |
| Di cui autoprodotta da fonti rinnovabili (impianti fotovoltaici) | GJ | 833,29 | 982,48 |
| Totale dell'energia consumata | GJ | 23.177,37 | 29.050,42 |
| Totale dell'energia elettrica consumata | GJ | 17.199,05 | 21.267,89 |

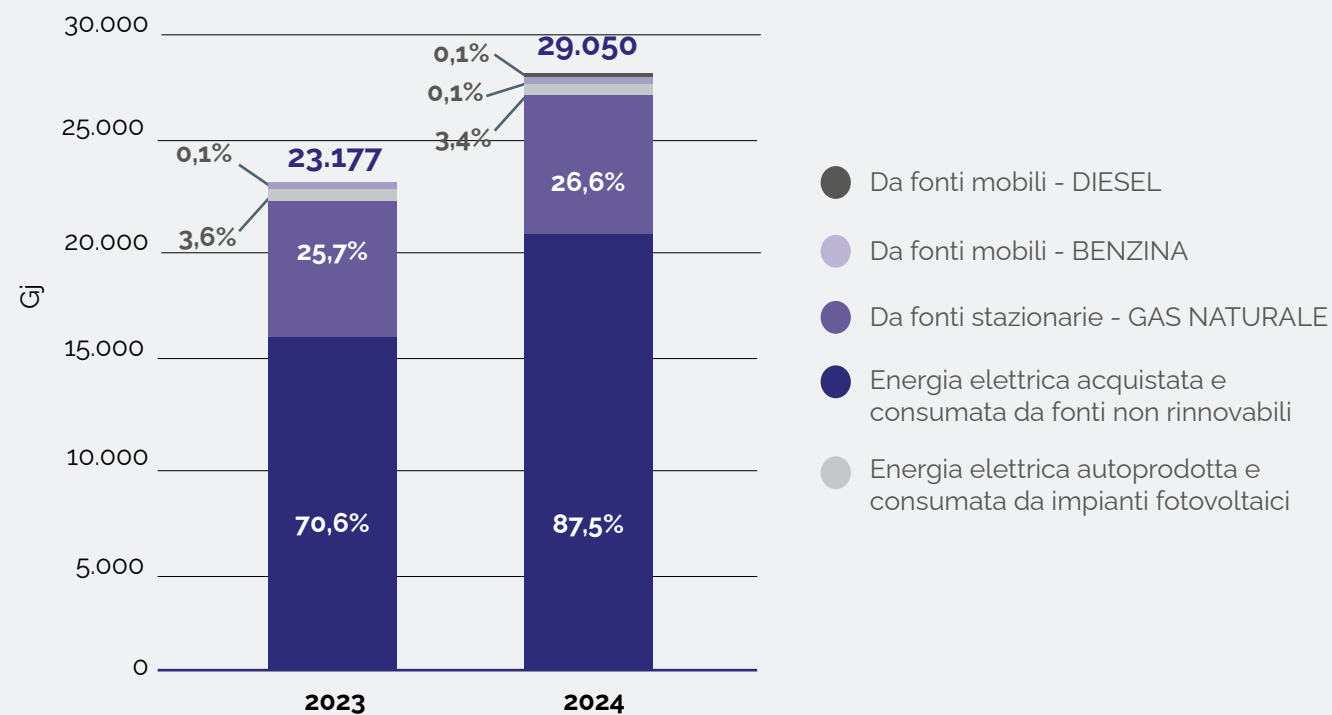
| GRI 302-3 Intensità energetica | u.m. | 2023 | 2024 |
|--|-------|-----------|-----------|
| Totale dell'energia elettrica consumata | GJ | 17.199,05 | 21.267,89 |
| Ricavi delle vendite e delle prestazioni | M€ | 21,87 | 30,31 |
| Intensità Energetica | GJ/M€ | 786,51 | 701,74 |

I dati riportati nella tabella evidenziano un'evoluzione rilevante nella gestione dell'energia tra il 2023 e il 2024. Il **totale dell'energia consumata** passa da 23.177,37 GJ a 29.050,42 GJ, con un aumento del 25,3% circa, attribuibile a un ampliamento del perimetro operativo. Di pari passo, si osserva un aumento del **consumo di energia elettrica**, che raggiunge i 21.267,89 GJ nel 2024 (+23,7% rispetto all'anno precedente).

Un dato di rilievo riguarda la **crescita dell'energia autoprodotta e consumata da fonti rinnovabili**, che passa da 833,29 GJ a 982,48 GJ (+17,9%). Sebbene in valore assoluto rappresenti ancora una quota marginale sul totale, la tendenza conferma l'efficacia delle politiche di investimento in impianti fotovoltaici e l'avanzamento concreto della transizione verso un mix energetico più sostenibile.

Parallelamente, il **consumo di carburanti non rinnovabili** aumenta da 5.978,32 GJ a 7.782,53 GJ (+30,2%), principalmente per effetto dell'incremento del gas naturale, legato al funzionamento di impianti stazionari per il riscaldamento. Anche il consumo da fonti mobili (benzina e diesel) registra un aumento, seppur in termini assoluti resti contenuto.

Consumi energetici



Tecnologie Intelligenti e Innovazione Impiantistica

L'efficienza energetica è perseguita attraverso l'evoluzione continua degli impianti e l'adozione di soluzioni tecnologiche avanzate:

- > I **sistemi di building automation** sono impiegati per gestire in modo automatizzato e puntuale il funzionamento degli impianti, con particolare attenzione ai sistemi di climatizzazione.
- > Gli **impianti ad alta efficienza e la progressiva sostituzione** delle tecnologie obsolete permettono di contenere i consumi e migliorare l'affidabilità delle strutture.
- > I **sistemi domotici** agevolano una gestione personalizzata degli ambienti interni, con ricadute positive sull'ottimizzazione energetica.
- > La **sperimentazione e l'adozione di nuove tecnologie** costituiscono un elemento costante della strategia aziendale, finalizzata all'aggiornamento continuo dell'infrastruttura e alla riduzione progressiva dell'impatto ambientale.

«La collaborazione con Evogy si inserisce nell'ambito di un piano strategico di sostenibilità ed efficientamento degli edifici che abbiamo avviato negli ultimi anni. A Bologna, per esempio, abbiamo installato un sistema di recupero dell'acqua piovana che consente il riuso delle acque meteoriche per l'irrigazione e per i sistemi di scarico dei servizi igienici, mentre a Roma la parete verde verticale che caratterizza la facciata è una soluzione green che contribuisce a migliorare le caratteristiche energetiche delle pareti della residenza».

Stefano Sensoli, Head of Property e Facility Camplus

Lo sapevi che..

Tra le tecnologie più avanzate attualmente in fase di implementazione presso le strutture di Bologna Alma Mater e Roma Pietralata, si distingue **Simon**, un sistema Building Energy Management System (BEMS) in cloud che integra **Intelligenza Artificiale e Internet of Things** per il controllo intelligente dei consumi energetici, sviluppato in collaborazione con **Evogy**, tech company specializzata nell'ottimizzazione della gestione energetica degli edifici attraverso la digitalizzazione. Attraverso la creazione di un vero e proprio **gemello digitale dell'edificio**, il sistema è in grado di monitorare in tempo reale i flussi energetici, analizzare i dati storici e previsionali, e regolare automaticamente i principali parametri ambientali, come **illuminazione e climatizzazione**, per garantire il miglior equilibrio tra comfort, efficienza e sostenibilità.

L'adozione di soluzioni come Simon riflette un cambiamento strutturale nel modo in cui viene gestita l'energia all'interno del patrimonio immobiliare, orientando il modello operativo verso una logica **predittiva, dinamica e data-driven**. Questo approccio consente una **significativa riduzione dei consumi** e delle emissioni associate, ed un **miglioramento tangibile della qualità dei servizi offerti agli studenti**, senza comprometterne il benessere.

Produzione di Energia da Fonti Rinnovabili

Accanto alle azioni di efficienza, l'organizzazione investe nella produzione autonoma di energia da fonti rinnovabili, con l'obiettivo di rafforzare la propria resilienza energetica e contribuire alla transizione ecologica:

- > Gli **impianti fotovoltaici installati** presso le strutture dell'organizzazione permettono di soddisfare parte del fabbisogno energetico con energia pulita.
- > I **sistemi di cogenerazione** garantiscono una produzione combinata di elettricità e calore, migliorando ulteriormente il rendimento energetico complessivo.

Infrastrutture per la transizione energetica: l'impianto fotovoltaico di Petilia Policastro a supporto della strategia ESG di Camplus

Durante il 2025 e nel quadro della propria strategia ambientale, Camplus, attraverso l'operato di Fondazione Camplus e Fondazione CEUR, ha avviato un'iniziativa di ampio respiro per rafforzare la gestione sostenibile dell'energia e contribuire attivamente al processo di transizione ecologica.

L'operazione, sviluppata in collaborazione con **Innovatec** e le sue società controllate, nasce dall'esigenza di incrementare la quota di energia da fonti rinnovabili e di contenere l'esposizione alla volatilità dei mercati energetici, in un contesto normativo e ambientale in rapida evoluzione.

Origine e obiettivi del progetto fotovoltaico

Il progetto si inserisce in una traiettoria strategica mirata ad affrontare sfide ambientali e di approvvigionamento energetico, consolidando al contempo il profilo ESG dell'organizzazione. Attualmente, l'energia da fonti rinnovabili di Camplus rappresenta circa il 10% del fabbisogno energetico annuo. L'obiettivo dichiarato è quello di raggiungere una copertura pari al 60%, attraverso l'autoproduzione e l'acquisto di **Garanzie di Origine (GO) al 2027**.

Gli obiettivi strategici che guidano il progetto includono:

- **Contenimento della volatilità dei costi energetici**, mediante l'adozione di un modello di approvvigionamento più stabile e prevedibile.
- **Rafforzamento della performance ESG**, con particolare riferimento agli indicatori ambientali.
- **Riduzione delle emissioni climalteranti**, grazie all'incremento dell'energia prodotta da fonti rinnovabili.

A tal fine, sono stati identificati 10 siti distribuiti sul territorio nazionale, selezionati per la loro **strategicità** e per il potenziale di efficientamento energetico. Il modello implementato prevede l'associazione di questi siti a un impianto fotovoltaico "virtualmente" collegato, situato in una posizione geografica diversa ma in grado di coprire una quota significativa del loro fabbisogno.

Caratteristiche tecniche dell'impianto

L'intervento prevede la realizzazione di un **impianto fotovoltaico da 4,61 MWp**, localizzato nel comune di **Petilia Policastro (KR)**, su un'area pianeggiante precedentemente destinata ad uso agricolo.

L'impianto sorge su una superficie complessiva di **56.491 m²** e presenta le seguenti specifiche tecniche:

- **Moduli fotovoltaici bifacciali in silicio monocristallino** (Risen Hyper-ion), ciascuno con potenza di 0,690 kWp.
- **6762 pannelli installati su strutture ad inseguimento mono-assiale (Alpha Tracker)**, in grado di ottimizzare l'irraggiamento solare seguendo il movimento est-ovest del sole.
- **21 inverter trifase HUAWEI (modello SUN2000-330KTL-H1)**.
- **Produzione energetica annua stimata in 8.644 MWh**, secondo simulazione PVSyst.

Struttura operativa e attori coinvolti

I soggetti coinvolti nel progetto sono:

- **Fondazione Camplus e Fondazione CEUR**, azioniste paritetiche della società veicolo Elios 6 S.r.l., che beneficia dell'energia prodotta per alimentare 10 siti distribuiti a livello nazionale.
- **Elios 6 S.r.l.**, società veicolo titolare dei diritti di superficie trentennali e delle autorizzazioni necessarie (PAS e connessione TICA).
- **Elios Power S.r.l.** (gruppo Innovatec), incaricata della progettazione, realizzazione e manutenzione dell'impianto in qualità di EPC contractor.
- **Frisbi Società Benefit S.r.l.**, operatore indipendente per la gestione e vendita dell'energia prodotta. In qualità di shipper, garantisce la distribuzione dell'energia rinnovabile ai 10 siti tramite contratti dedicati.

Il modello contrattuale è stato testato su scenari storici di forte instabilità dei mercati (2020-2024), confermandone la solidità finanziaria e la capacità di assicurare flussi di cassa sufficienti a sostenere il servizio del debito.

Benefici ambientali e vantaggi strategici

L'operazione si configura come un tassello rilevante nella costruzione di un modello di approvvigionamento energetico più sostenibile, resiliente e competitivo. I benefici principali includono:

- **Incremento della quota di energia rinnovabile**, dal 10% al 60% del consumo totale.
- **Contributo alla decarbonizzazione**, mediante una consistente riduzione delle emissioni di CO₂.
- **Maggiore stabilità economica**, grazie alla prevedibilità dei costi energetici assicurata dai contratti a lungo termine.
- **Flessibilità gestionale**, garantita dalla trasferibilità dei contratti di fornitura tra i siti coinvolti.

Classificazione delle emissioni secondo il GHG Protocol

Le emissioni di gas a effetto serra vengono classificate in tre categorie, in conformità al GHG Protocol, standard di riferimento internazionale per la rendicontazione climatica:

- > **Scope 1 – Emissioni dirette:** derivano da fonti energetiche possedute o controllate direttamente da Fondazione CAMPLUS, come impianti termici e veicoli propri. Si tratta di emissioni generate all'interno del perimetro operativo dell'organizzazione;
- > **Scope 2 – Emissioni indirette da energia acquistata:** riguardano le emissioni associate alla produzione dell'energia elettrica, termica o di raffrescamento acquistata e consumata. Pur essendo indirette, Fondazione CAMPLUS può incidere significativamente su questo ambito attraverso interventi di efficientamento energetico, autoproduzione da fonti rinnovabili e scelta di fornitori di energia verde. La rendicontazione può seguire due approcci:
 - *Location-based*, che utilizza i fattori emissivi medi della rete nazionale.
 - *Market-based*, che applica i fattori emissivi specifici dichiarati dal fornitore.
- > **Scope 3 – Altre emissioni indirette:** includono tutte le emissioni generate lungo la catena del valore, a monte e a valle delle attività dell'organizzazione, su cui non vi è un controllo diretto ma che sono strettamente connesse alle sue operazioni (ad esempio, trasporti dei fornitori, viaggi di lavoro, ciclo di vita dei prodotti e servizi).

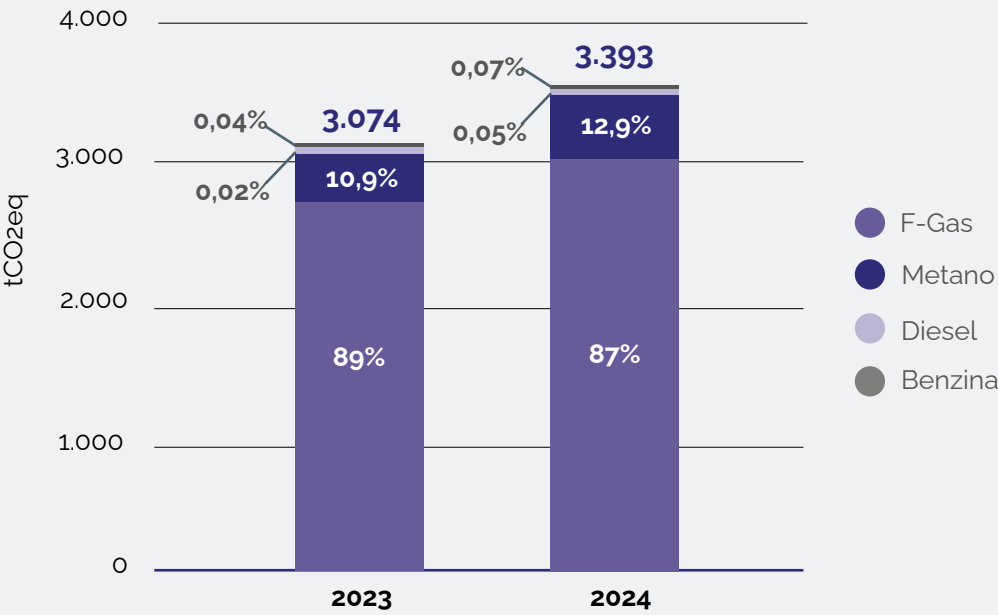
Nel 2024 la Fondazione si è impegnata a calcolare le proprie emissioni di Scope 1 e 2. Come previsto dal Piano Strategico di Sostenibilità, è in programma l'**estensione progressiva del perimetro** di analisi alle emissioni di **Scope 3**, con l'obiettivo di predisporre un **Carbon Management Plan** volto alla riduzione complessiva delle emissioni di Scope 1, 2 e 3.

| GRI 305 Emissioni | u.m. | 2023 | 2024 |
|--|---------------------|----------|----------|
| GRI 305-1 Emissioni dirette Scope 1 | | | |
| Totale Scope 1 | tCO ₂ eq | 3.073,51 | 3.392,82 |
| Di cui da Metano | tCO ₂ eq | 334,65 | 435,99 |
| Di cui da emissioni fuggitive | tCO ₂ eq | 2.736,84 | 2.952,77 |
| Di cui da fonti mobili (Benzina) | tCO ₂ eq | 1,32 | 2,37 |
| Di cui da fonti mobili (Diesel) | tCO ₂ eq | 0,70 | 1,69 |
| GRI 305-2 Emissioni indirette Scope 2 | | | |
| Totale Scope 2 | tCO ₂ eq | 1.253,59 | 1.335,82 |
| Da energia elettrica acquistata – location based | tCO ₂ eq | 1.253,59 | 1.335,82 |
| Totale Scope 1 + Scope 2 (location based) | tCO ₂ eq | 4.327,09 | 4.728,64 |

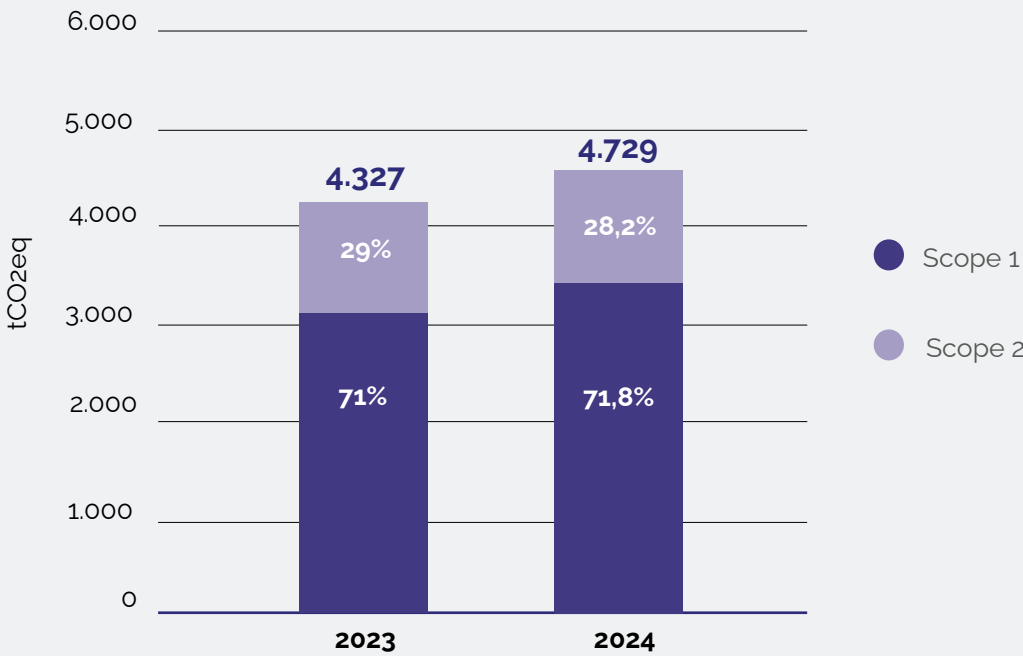
| GRI 305-5 Intensità emissiva | u.m. | 2023 | 2024 |
|--|---------------------|----------|----------|
| Totale Scope 1 + Scope 2 | tCO ₂ eq | 4.327,09 | 4.728,64 |
| Ricavi delle vendite e delle prestazioni | M€ | 21,87 | 30,31 |
| Intensità emissiva | GJ/M€ | 197,86 | 156,01 |



Emissioni dirette
Scope 1



Emissioni clima alteranti
Location based



L'impegno dell'organizzazione nella lotta al cambiamento climatico si concretizza anche attraverso un monitoraggio rigoroso e trasparente delle proprie emissioni di gas a effetto serra, in linea con gli standard internazionali di rendicontazione.

La misurazione delle emissioni dirette (Scope 1) e indirette (Scope 2) rappresenta uno strumento essenziale per valutare l'impatto ambientale delle attività operative e definire priorità di intervento nella prospettiva della progressiva decarbonizzazione.

Nel biennio osservato, il profilo emissivo ha registrato un **incremento complessivo del 9,3%**, passando da 4.327,09 tCO₂eq nel 2023 a 4.728,64 tCO₂eq nel 2024. L'aumento riflette l'ampliamento del perimetro operativo dell'organizzazione.

Le emissioni dirette (Scope 1), pari a 3.392,82 tCO₂eq nel 2024, costituiscono la parte preponderante del totale. Il principale contributo proviene dalle **emissioni fuggitive** (2.952,77 tCO₂eq), che derivano principalmente dal funzionamento degli impianti di climatizzazione e refrigerazione, necessari per fornire un servizio completo agli studenti. In parallelo, si osserva un incremento delle emissioni da **combustione di metano** (435,99 tCO₂eq), coerente con l'aumento dei consumi di gas naturale per usi stazionari già rilevato nella sezione dedicata all'energia. Le emissioni da fonti mobili, sebbene ancora marginali, mostrano una lieve crescita sia per la **benzina** (2,37 tCO₂eq) sia per il **diesel** (1,69 tCO₂eq).

Le emissioni indirette (Scope 2), legate all'energia elettrica acquistata e calcolate secondo l'approccio "location-based", passano da 1.253,59 a 1.335,82 tCO₂eq. Tale variazione, pur contenuta (+6,6%), riflette l'aumento dei consumi elettrici da fonti non rinnovabili: le strategie di autoproduzione fotovoltaica, già in fase di attuazione, rappresentano uno strumento essenziale per la progressiva riduzione dell'impronta emissiva derivante dall'approvvigionamento energetico.

-21,2% **-10,8%**

**Riduzione dell'intensità
emissiva vs 2023**

**Riduzione dell'intensità
energetica vs 2023**

5.2 Gestione responsabile della risorsa idrica

L'attenzione della Fondazione alla tutela e all'uso efficiente dell'acqua.

In un contesto in cui la pressione sugli ecosistemi acquatici è in costante aumento e l'acqua è sempre più riconosciuta come bene comune da tutelare, la Fondazione ha integrato tecnologie di risparmio, monitoraggio analitico e iniziative di efficientamento orientate alla sostenibilità di lungo periodo.

Acqua

L'impegno in questo ambito si sviluppa coerentemente con il profilo operativo della Fondazione, in cui l'utilizzo dell'acqua è strettamente legato alla dimensione residenziale e al benessere degli studenti ospitati.

Tutta l'acqua impiegata nelle strutture è **fornita da acquedotti pubblici**, una scelta che garantisce elevati standard qualitativi e tracciabilità della risorsa. Allo stesso modo, lo **scarico delle acque reflue avviene interamente attraverso la rete fognaria urbana**, assicurando che i reflui siano trattati in impianti pubblici e secondo i criteri di legge, minimizzando il rischio ambientale e sanitario.

Fondazione Camplus ha poi sviluppato un sistema di **monitoraggio attivo e strutturato dei consumi idrici**, fondato su un processo metodico articolato in diverse fasi integrate:

- > **Rilevazione mensile dei consumi:** I consumi di ogni struttura vengono registrati mensilmente, creando una banca dati storica per l'analisi comparativa e l'identificazione di pattern di utilizzo.
- > **Analisi dei dati e monitoraggio continuo:** I valori registrati sono oggetto di analisi puntuale da parte dei referenti tecnici, con particolare attenzione a variazioni anomale, picchi di utilizzo e scostamenti rispetto ai comportamenti attesi.
- > **Confronto con benchmark interni:** I dati mensili vengono confrontati con le medie storiche e con le previsioni di budget, per valutare l'efficienza gestionale e intervenire rapidamente in caso di deviazioni significative.
- > **Identificazione delle criticità e azioni correttive:** L'integrazione di dati e analisi consente di localizzare rapidamente eventuali problematiche strutturali o gestionali. Una volta individuate, vengono attivate azioni mirate per la riduzione dei consumi e l'ottimizzazione della gestione.

Accanto al monitoraggio, Fondazione Camplus ha attivato una serie di iniziative dedicate alla **riduzione proattiva dei consumi idrici**, con l'obiettivo di integrare nei propri edifici soluzioni a basso impatto idrico, senza comprometterne la funzionalità o il comfort per gli utenti.

Le principali misure adottate includono:

- > **Diffusione di dispositivi per il risparmio idrico:** Sono stati installati su vasta scala **riduttori di flusso** su rubinetti e docce, che riducono il volume di acqua erogato senza alterare l'esperienza d'uso.
- > **Progetti dedicati alla riduzione del consumo:** È stato avviato un **progetto specifico per l'introduzione di dispositivi a basso consumo**, con l'obiettivo di estendere questa tecnologia in modo sistematico alle strutture meno performanti dal punto di vista idrico.

| GRI 303 Acqua e scarichi idrici (in mc) | u.m. | 2023 | 2024 |
|---|------|-----------|------------|
| 303-3 Prelievo Idrico | | | |
| Acqua da acquedotto (acqua potabile) | mc | 86.507,00 | 122.954,00 |
| 303-4 Scarico Idrico | | | |
| Acqua da acquedotto (acqua potabile) | mc | 86.507,00 | 122.954,00 |
| 303-5 Consumo Idrico | | | |
| Consumo totale di acqua | mc | - | - |

Il sistema di gestione idrica adottato da Fondazione Camplus si fonda su un monitoraggio capillare e accurato, supportato da **contatori idrici installati in tutte le strutture**, che permettono di rilevare con precisione i volumi di acqua prelevata da acquedotto e successivamente scaricata nella rete fognaria pubblica.

I volumi di prelievo idrico sono pari ai volumi di scarico sia per il 2023 che per il 2024, riflettendo la natura specifica dell'attività residenziale svolta dalla Fondazione. L'acqua, infatti, viene utilizzata esclusivamente per **usi igienico-sanitari e domestici** da parte degli studenti ospitati (es. docce, lavandini, cucine, lavatrici), e viene completamente restituita al sistema tramite la rete di scarico urbano, senza subire trasformazioni o incorporazioni in prodotti.

Secondo la metodologia di rendicontazione stabilita dagli **Standard GRI 303**, il **consumo idrico netto** è calcolato come la **differenza tra il volume prelevato e quello restituito** all'ambiente o al sistema pubblico. Nel caso di Fondazione Camplus, questa differenza è **pari a zero**, in quanto **l'intero volume di acqua utilizzata viene reimpresso nel circuito idrico cittadino** attraverso le infrastrutture di scarico dedicate.

Annex

GRI Content Index



Dichiarazione d'uso

Fondazione Camplus ha riportato le informazioni citate in questo indice dei contenuti GRI per il periodo che va dal 1° gennaio al 31 dicembre 2024, con riferimento agli Standard GRI 2021.

| GRI | SPECIFICA DELL'INDICATORE | PARAGRAFO | NOTE |
|-----------------------------|--|---|--|
| GRI 1 – Foundation 2021 | | | |
| GRI 2 - Disclosure Generale | | | |
| 2-1 | Dettagli dell'organizzazione | 1. Fondazione Camplus: chi siamo e le origini del nostro impegno | |
| 2-2 | Entità incluse nel bilancio di sostenibilità dell'organizzazione | Nota metodologica | |
| 2-3 | Periodo di rendicontazione, frequenza e contatti | Nota metodologica | |
| 2-5 | Assurance esterna | | Il presente bilancio non è sottoposto ad assurance esterna |
| 2-6 | Attività, catena del valore e altri rapporti commerciali | 1.Fondazione Camplus: chi siamo le origini del nostro impegno 3.4 La catena del valore di Fondazione Camplus: la creazione di valore sostenibile | |
| 2-7 | Dipendenti | 4.1 il nostro team: competenza e passione in azione | |
| 2-8 | Lavoratori non dipendenti | 4.1 il nostro team: competenza e passione in azione | |
| 2-9 | Struttura e composizione della governance | 3.1 Struttura, competenze e responsabilità | |
| 2-14 | Ruolo del più alto organo di governo nel reporting di sostenibilità | 3.1 Struttura, competenze e responsabilità | |
| 2-23 | Impegni politici | 3.1 Struttura, competenze e responsabilità | |
| 2-25 | Processi volti a rimediare agli impatti negativi | 3.2 Etica, integrità e Trasparenza nel Modello di Gestione | |
| 2-26 | Meccanismi per richiedere consulenza e sollevare preoccupazioni sulla condotta aziendale | 3.2 Etica, integrità e Trasparenza nel Modello di Gestione | |
| 2-27 | Conformità a leggi e regolamenti | 3.2 Etica, integrità e Trasparenza nel Modello di Gestione | |
| 2-28 | Adesione ad associazioni | 2.1 Stakeholder Engagement | |
| 2-29 | Approccio al coinvolgimento degli stakeholder | 2.1 Stakeholder Engagement | |
| 2-30 | Accordi di contrattazione collettiva | 4.1 il nostro team: competenza e passione in azione | |

| GRI | SPECIFICA DELL'INDICATORE | PARAGRAFO | NOTE |
|---|---|---|---|
| GRI 3 - TEMI MATERIALI | | | |
| 3-1 | Processo per determinare i temi materiali | 2.2 Analisi di materialità | |
| 3-2 | Lista dei temi materiali | 2.2 Analisi di materialità | |
| 3-3 | Management dei temi materiali | 2.2 Analisi di materialità | |
| PERFORMANCE ECONOMICA | | | |
| 3-3 | Management del tema materiale | 3.3 Performance economica e Sostenibilità finanziaria | |
| PRATICHE DI APPROVVIGIONAMENTO | | | |
| 3-3 | Management del tema materiale | 3.4 La catena del valore di Fondazione Camplus: la creazione di valore sostenibile | |
| ETICA E INTEGRITÀ DI BUSINESS | | | |
| 3-3 | Management del tema materiale | 3.2 Etica, integrità e Trasparenza nel Modello di Gestione | |
| GRI 205 - ANTICORRUZIONE (2016) | | | |
| 205-3 | Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese | 3.2 Etica, integrità e Trasparenza nel Modello di Gestione | Non si sono verificati episodi di corruzione nell'anno di rendicontazione |
| PREVENZIONE DI COMPORTAMENTI ANTI-COMPETITIVI | | | |
| 3-3 | Management del tema materiale | 3.2 Etica, integrità e Trasparenza nel Modello di Gestione | |
| GESTIONE DEL RISCHIO IN MATERIA FISCALE | | | |
| 3-3 | Management del tema materiale | 3.3 Performance economica e Sostenibilità finanziaria | |
| ENERGIA | | | |
| 3-3 | Management del tema materiale | 5.1 Gestione dell'energia e delle emissioni: verso un modello integrato di efficienza e responsabilità ambientale | |
| GRI 302 - ENERGIA (2021) | | | |
| 302-1 | Consumo di energia interno all'organizzazione | 5.1 Gestione dell'energia e delle emissioni: verso un modello integrato di efficienza e responsabilità ambientale | |
| 302-3 | Intensità energetica | 5.1 Gestione dell'energia e delle emissioni: verso un modello integrato di efficienza e responsabilità ambientale | |

| GRI | SPECIFICA DELL'INDICATORE | PARAGRAFO | NOTE |
|---|--|---|------|
| EMISSIONI | | | |
| 3-3 | Management del tema materiale | 5.1 Gestione dell'energia e delle emissioni: verso un modello integrato di efficienza e responsabilità ambientale | |
| GRI 305 - EMISSIONI (2021) | | | |
| 305-1 | Emissioni di gas a effetto serra (GHG) dirette (Scope 1) | 5.1 Gestione dell'energia e delle emissioni: verso un modello integrato di efficienza e responsabilità ambientale | |
| 305-2 | Emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette da consumi energetici (Scope 2) | 5.1 Gestione dell'energia e delle emissioni: verso un modello integrato di efficienza e responsabilità ambientale | |
| 305-4 | Intensità delle emissioni di gas a effetto serra (GHG) | 5.1 Gestione dell'energia e delle emissioni: verso un modello integrato di efficienza e responsabilità ambientale | |
| VALUTAZIONE AMBIENTALE DEI FORNITORI | | | |
| 3-3 | Management del tema materiale | 3.5 Selezione e monitoraggio dei fornitori | |
| GRI 308 - VALUTAZIONE AMBIENTALE DEI FORNITORI (2021) | | | |
| 308-1 | Nuovi fornitori che sono stati valutati utilizzando criteri ambientali | 3.4 la catena del valore di Fondazione Camplus: la creazione di valore sostenibile | |
| POLITICHE PER LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE | | | |
| 3-3 | Management del tema materiale | 4. I Dipendenti: le persone al centro | |
| GESTIONE DELLE RELAZIONI INDUSTRIALI | | | |
| 3-3 | Management del tema materiale | 4.1 il nostro team: competenza e passione in azione | |
| TUTELA DELLA SICUREZZA E DELLA SALUTE SUL LAVORO | | | |
| 3-3 | Management del tema materiale | 4.4 Benessere, salute e sicurezza sul lavoro | |
| GRI 403 - SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO (2021) | | | |
| 403-5 | Formazione dei lavoratori sulla salute e sicurezza sul lavoro | 4.4 Salute e sicurezza sul lavoro: un impegno sistemico per la tutela delle persone | |
| 403-6 | Promozione della salute dei lavoratori | 4.4 Salute e sicurezza sul lavoro: un impegno sistemico per la tutela delle persone | |
| 403-9 | Infortuni sul lavoro | 4.4 Salute e sicurezza sul lavoro: un impegno sistemico per la tutela delle persone | |
| 403-10 | Malattia professionale | 4.4 Salute e sicurezza sul lavoro: un impegno sistemico per la tutela delle persone | |

| GRI | SPECIFICA DELL'INDICATORE | PARAGRAFO | NOTE |
|---|---|---|--|
| FORMAZIONE E ISTRUZIONE DEL PERSONALE | | | |
| 3-3 | Management del tema materiale | 4.3 La formazione: competenze in evoluzione | |
| GRI 404 - FORMAZIONE E ISTRUZIONE (2021) | | | |
| 404-1 | Numero medio di ore di formazione all'anno per dipendente | 4.3 La formazione: competenze in evoluzione | |
| INCLUSIONE, DIVERSITÀ E NON DISCRIMINAZIONE | | | |
| 3-3 | Management del tema materiale | 4.2 Diversità, inclusione: Pari opportunità per tutti | |
| GRI 405 - DIVERSITA' E PARI OPPORTUNITA' (2021) | | | |
| 405-1 | Diversità negli organi di governance e tra i dipendenti | 3.1 Struttura, competenze e responsabilità 4.2 Diversità, inclusione: Pari opportunità per tutti | |
| GRI 406 - NON DISCRIMINAZIONE (2021) | | | |
| 406-1 | Episodi di discriminazione e misure correttive adottate | 4.2 Diversità, inclusione: Pari opportunità per tutti | Non si sono verificati episodi di discriminazione nell'anno di rendicontazione |
| VALUTAZIONE SOCIALE DEI FORNITORI | | | |
| 3-3 | Management del tema materiale | 3.4 La catena del valore di Fondazione Camplus: la creazione di valore sostenibile | |
| GRI 414 - VALUTAZIONE SOCIALE DEI FORNITORI | | | |
| 414-1 | Nuovi fornitori che sono stati selezionati utilizzando criteri sociali | 6.4 Formazione e sviluppo delle competenze | |
| TUTELA DELLA PRIVACY DEI CLIENTI | | | |
| 3-3 | Management del tema materiale | 3.5 Tutela dei dati e sicurezza informatica | |
| GRI 418 - PRIVACY DEI CLIENTI (2021) | | | |
| 418-1 | Fondati reclami riguardanti violazioni della privacy dei clienti e perdita di loro dati | 3.5 Tutela dei dati e sicurezza informatica | |

REDATTO CON IL SUPPORTO
METODOLOGICO DI

